



axélero S.p.A.

Relazione Finanziaria Annuale

al 31 dicembre 2017

PREMESSA	5
ORGANI SOCIETARI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO.....	6
Profilo del Gruppo	7
Mercato di riferimento	8
Posizionamento competitivo	9
axélero in Borsa.....	10
Commento del conto economico consolidato riclassificato:	11
Commento dello stato patrimoniale consolidato riclassificato:	12
Commento del Rendiconto Finanziario Consolidato:	15
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive di continuità aziendale	16
Evoluzione prevedibile nella gestione.....	18
Rischi	18
Altre informazioni	22
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	24
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	25
PROSPETTO DELL'UTILE DEL PERIODO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	26
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	27
NOTE ILLUSTRATIVE BILANCIO CONSOLIDATO	28
Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017....	29
Criteri ed area di consolidamento.....	29
Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera	31
Criteri di valutazione	32
Impianti e macchinari e leasing: finanziario e operativo	32
Aggregazioni aziendali	32
Attività immateriali a vita utile indefinita	33
Attività immateriali a vita utile definita.....	34
Perdite di valore di attività non finanziarie	34
Azioni proprie	35
Attività finanziarie.....	35

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	36
Finanziamenti e crediti	36
Investimenti posseduti sino alla scadenza	37
Attività finanziarie disponibili per la vendita	37
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39
Passività finanziarie	40
Rilevazione e valutazione iniziale	40
Valutazione successiva.....	40
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	40
Passività per finanziamenti	40
Garanzie finanziarie passive	40
Cancellazione	41
Compensazione di strumenti finanziari	41
Debiti commerciali e altri debiti	41
Benefici a dipendenti	41
Fondi per rischi ed oneri	42
Attività non correnti detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante e attività cessate	42
Pagamenti basati su azioni	43
Riconoscimento dei ricavi	43
Riconoscimento dei costi	43
Imposte	43
Utile/(perdita) per azione	44
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	45
Avviamento.....	45
Fondo svalutazione crediti commerciali	45
Imposte anticipate.....	46
Fondi rischi e oneri	46
Principi contabili di recente emanazione.....	46
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA E DEL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO.....	48
Attività non correnti	48
Attività correnti.....	51
Passività	55
Altre informazioni	66
SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO.....	68
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	69
CONTO ECONOMICO	70
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	70
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	71
RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)	72
NOTE ILLUSTRATIVE BILANCIO SEPARATO	73
Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.....	74
Principi Contabili	74

Criteria di valutazione	74
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA E DEL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)	75
Attività non correnti	75
Attività correnti.....	78
Passività	82
Altre informazioni.....	93
RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.....	96

Premessa

axélero S.p.A., ammessa al sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dall' 11 dicembre 2014, è una *Internet Company* che opera nel mercato italiano dei media, del marketing e della pubblicità digitale accompagnando imprese e Pubblica Amministrazione nel percorso di digitalizzazione. In particolare, axélero offre soluzioni efficaci e innovative di *digital advertising* e *digital marketing*, disegnate espressamente con l'obiettivo di supportare piccole, medie e grandi aziende, istituzioni nazionali e locali, nell'ottenere visibilità, contatti utili e risultati concreti per le loro attività.

La presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo axélero (di seguito "Gruppo") e del bilancio d'esercizio della capogruppo axélero, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in quanto axélero (e il Gruppo ad essa facente capo) ha esercitato nell'esercizio 2016 la facoltà prevista dal D. Lgs. n. 38/2005.

Gli importi negli schemi e nelle tabelle sono espressi in unità di euro, nelle note esplicative in migliaia di euro.

Organi Societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(scadenza approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019)

Presidente e Amministratore Delegato	Leonardo Cucchiarini
Amministratore Delegato	Stefano Maria Cereseto
Amministratore	Michele Casucci (indipendente)
Amministratore	Matteo Pettinari

COLLEGIO SINDACALE

(scadenza approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019)

Presidente	Giovanni Nigro
Sindaci Effettivi	Giovanni Todaro
	Alessandro De Luca

SOCIETA DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

(scadenza approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019)

NOMAD

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

SPECIALIST

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato e separato

Signori Soci,

i risultati del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2017 e dei dati dell'esercizio 2016 predisposto a fini comparativi, sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IFRS), adottati per la prima volta a partire dall'esercizio sociale 2016.

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (nel seguito indicato come il "Bilancio consolidato") è stato predisposto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Nelle tabelle che seguono sono commentati gli andamenti economici patrimoniali del Gruppo in quanto non presentano differenze sostanziali rispetto alla consolidante, tranne che per la Posizione Finanziaria Netta che è esposta anche separatamente.

Il commento alle tabelle riguardo i risultati consolidati è relativo ai dati che presentano scostamenti non significativi rispetto alla capogruppo, diversamente sono esposti separatamente.

Si precisa, come più diffusamente indicato in un successivo paragrafo dedicato ai fatti di rilievo dell'esercizio, che il progetto di bilancio è redatto assumendo una prospettiva di continuità aziendale, la quale risulta ragionevolmente confermata sia dai doverosi approfondimenti effettuati a seguito del rinvio delle riunioni consiliari del 28 maggio 2018, del 12 luglio 2018, del 2 agosto 2018 e del 6 settembre 2018, sia dai riscontri delle banche finanziatrici in merito al supporto richiesto a sostegno del nuovo piano industriale che è stato predisposto l'assistenza dell'advisor KPMG.

Risultati sintetici del Gruppo

	31/12/2017	31/12/2016
Valori in Euro Migliaia		
Valore della Produzione	28.796	45.976
EBITDA % EBITDA/Valore della produzione	(9.369) -33%	8.326 18%
EBIT % EBIT/Valore della produzione	(37.860) -131%	2.761 6%
Utile Netto % Utile netto/Valore della produzione	(39.801) -138,2%	1.323 3%
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	32.145	18.958

I Risultati mostrano un decremento del Valore della Produzione¹ che alla data del 31 dicembre 2017 evidenzia un valore di Euro 28.796 migliaia, rispetto al dato comparabile 2016 che era di Euro 45.976 migliaia, un EBITDA negativo di Euro 9.369 migliaia, rispetto all'esercizio 2016 comparabile di Euro 8.326 migliaia, una Perdita netta d'Esercizio pari a Euro 39.801 migliaia, rispetto all'utile dell'esercizio 2016 comparabile di Euro 1.323 migliaia e una Posizione Finanziaria Netta consolidata negativa di Euro 32.145 migliaia, rispetto al dato comparabile 2016 che era negativo per Euro 18.958 Migliaia.

La perdita netta registrata a livello di bilancio separato da axélero S.p.a. alla data del 31 dicembre 2017 è di Euro 39.559 migliaia rispetto all'Utile dell'esercizio 2016 comparabile di Euro 1.204 migliaia.

Relativamente alla determinazione del valore della produzione 2017 si evidenzia come il medesimo abbia beneficiato di un provento non ricorrente, pari a circa Euro 6 mln, riferibili al venire meno per motivi strategici e commerciali dell'esigenza di manutenzione dei quattro portali storici, decadendo pertanto i presupposti per la rateizzazione dei relativi ricavi *pro rata temporis*.

Tale approccio infine, così come previsto dal principio IAS 18 sui ricavi, e confermato dal nuovo principio IFRS 15, consente di rappresentare il valore dei ricavi, in maniera coerente con il trasferimento dei rischi e benefici connessi ai servizi prestati ai clienti, e in misura rappresentativa del compenso che l'azienda si attende di ottenere in cambio di tali servizi.

Profilo del Gruppo

axélero è una Internet Company fondata nel 2008 da Leonardo Cucchiarini e Stefano Maria Cereseto. La Società opera nel mercato italiano del marketing. Prevalentemente focalizzata sul segmento delle Piccole e Medie Imprese, sta progressivamente ampliando il proprio *focus* anche ad aziende di dimensioni più grandi e alla Pubblica Amministrazione.

axélero è un *market-maker*: diversamente da altri operatori di mercato, che limitano il proprio ambito al modello *media agency/web agency* (creazione siti web, vendita di spazi pubblicitari di terzi), axélero crede e investe energie significative nell'identificare e portare sul mercato soluzioni digitali fortemente innovative, che fanno la differenza nella competitività dei suoi clienti, attraverso piattaforme tecnologiche avanzate, anticipando i tempi e i possibili competitors. Questa strategia è finalizzata a guidare il cambiamento dell'intero settore.

Gruppo axélero

Il Gruppo è formato dalla capogruppo axélero S.p.A e da:

- la società Privategriffe S.p.a (trasformata in Privategriffe S.r.l. nel corso del 2017), il cui capitale sociale è stato interamente acquisito da parte di axélero in data 4 agosto 2016;
- la società Arreeba S.p.a. rispetto alla quale, a partire dal 22 dicembre 2016, axélero è divenuta proprietaria del 51% del capitale sociale;
- la società Atex International S.p.A. rispetto alla quale, a partire dal 21 giugno 2017, axélero è divenuta proprietaria del 100% del capitale sociale.

¹Il Valore della produzione riflette i ricavi al netto dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti oltre i 12 mesi prevista dallo IAS 39.

Si segnala, inoltre, che axélero, a far data dal 01 marzo 2018, è divenuta proprietaria del 100% del capitale sociale della società Airide S.r.l.

Mercato di riferimento

Il principale segmento di mercato (*core target*) in cui opera axélero, quello delle PMI e dei SoHo (Small Office – Home Office), è formato da circa 4,5 milioni di imprese², delle quali circa la metà presente sul web con un sito nel 2017, secondo una stima axélero (stima basata su proiezioni di dati DoxaDigital per Google, ottobre 2013). Le evidenze raccolte sul campo da axélero mostrano inoltre un significativo grado di arretratezza tecnologica e di usabilità degli attuali siti web delle PMI: solamente il 30% dei siti web analizzati da axélero con lo strumento Tagliando Digitale, che misura molteplici parametri di performance dei siti, è ottimizzato per la fruizione da smartphone e tablet.

Alla luce dell'avvenuto superamento, da parte di smartphone e tablet, dei personal computer come strumento principale per l'accesso a Internet (37,5 milioni di utenti da smartphone vs. 35,4 milioni di utenti da PC a Giugno 2017)³, è evidente come il parco dei siti web delle micro e delle piccole e medie imprese italiane debba necessariamente svecchiarsi.

Dal punto di vista del valore espresso dal mercato di riferimento, in assenza di rilevazioni ufficiali la società stima conservativamente che gli investimenti in marketing digitale da parte del *core target* siano stati di circa 2,3-2,4 miliardi di Euro nel 2017, in crescita rispetto a circa 2 miliardi di Euro nel 2016. Dei 2,3-2,4 miliardi di Euro investiti, circa 1,9 miliardi di Euro sono attribuibili ad investimenti su servizi di *web marketing* (*websites, servizi di ottimizzazione sui motori di ricerca, social media management*), e il complemento su *digital advertising* (*pubblicità sui motori di ricerca, pubblicità display*).

La Società ritiene che la crescita degli investimenti in digitalizzazione da parte di SoHo e PMI italiane sia continuata anche nella prima metà del 2017, anche in virtù dei seguenti trend di mercato:

- l'anno appena chiuso ha visto un ritorno del ritmo di crescita delle imprese ai livelli pre-crisi del 2007⁴, trainato per lo più da imprese di giovani, stranieri e donne. Specialmente l'imprenditoria giovanile è tornata a correre, con un saldo delle aziende create da *under 35* di +66.202 unità. Si registra anche una crescita robusta delle imprese di capitale: un orientamento ormai consolidato tra i neo-imprenditori italiani, che consente loro di affrontare il mercato in maniera più organizzata, "robusta" e di avere un migliore accesso al credito e maggiori capacità di investimento.
- Il peso di Internet nella dieta mediatica degli italiani è in crescita costante, trainato dal consumo di tempo sui social media, su motori di ricerca e video, soprattutto da *device mobili*. Ogni giorno, gli italiani spendono circa 2:29 ore online, la maggior parte delle quali su *smartphone* o *tablet*. Mensilmente, ogni italiano passa più di 58 ore su Internet⁵.

² Fonti: Between 2013; Totale imprese italiane 2015: 6,057 milioni di unità, comprendente le aziende agricole.

³ Fonte: AudiWeb/Nielsen Agosto 2017

⁴ Fonte: UnionCamere 1 Febbraio 2016

⁵ Fonte: Audiweb/Nielsen Giugno 2017

In conclusione, il mercato di riferimento di axélero – già di per sé ampio e in fase espansiva - presenta margini significativi di crescita.

Posizionamento competitivo

Il mercato del marketing digitale italiano è ancora fortemente frammentato e polarizzato su due estremi: da una parte migliaia di piccole e medie *web agencies*, e dall'altra un operatore di dimensioni rilevanti attivo anche nel segmento *directories* e nella pubblicità tradizionale.

Nel corso del 2016 l'operatore di cui sopra (*incumbent*) si è focalizzato su operazioni di natura straordinaria (tra queste, la avvenuta fusione con un altro player che opera prevalentemente nel segmento della pubblicità digitale nazionale) che includono anche la razionalizzazione delle reti commerciali e della struttura organizzativa.

Per loro natura, le *web agencies* sono attività economiche operanti prevalentemente a livello locale, ed hanno grandi difficoltà in termini di crescita scalare perché risultano prive di:

- mezzi economici sufficienti ad assicurarsi una rete di agenti territoriali ampia e capillare;
- accesso a know-how e tecnologie di prodotto e processo innovative;
- accesso a economie di scala in ambito produttivo e quindi costrette a operare artigianalmente.

Infine i grandi *player* internazionali (Google e Facebook) operano solamente nel segmento del *digital advertising*, non agiscono nel mercato PMI e SoHo con reti di vendita dirette, troppo complesse da gestire a livello locale: utilizzano infatti le *web agencies* come rete distributiva indiretta, offrendo loro assistenza e supporto, e limitano la vendita diretta alle PMI alla modalità self-service.

La società ritiene che i fattori-chiave di successo nel mercato di riferimento siano l'innovatività, da una parte, e i livelli di servizio, dall'altra. Per livello di servizio si intende non tanto il caring tecnico post vendita, quanto la competenza consulenziale pre-vendita, la flessibilità nel trovare soluzioni customizzate senza perdere efficienza produttiva ed economie di scala, e la vicinanza ai clienti nella fase post-vendita per aiutarli ad ottimizzare i propri investimenti digitali. Di seguito la risultante mappatura competitiva del mercato italiano:



Alla luce di tutti gli elementi sopra esposti, la Società ritiene di:

- a) godere di un posizionamento fortemente distintivo sul mercato e
- b) di trovarsi in un mercato frammentato e fluido, nel quale è possibile incrementare significativamente la propria quota di mercato.

axélero in Borsa

Le azioni della società axélero S.p.A. sono quotate su AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) dall'11 dicembre 2014.

Codice Borsa ISIN: IT0005069809

Codice alfanumerico: AXEL

Specialista: Banca Finnat Euramerica S.p.A.

La composizione dell'azionariato risulta essere la seguente:

Azionisti	N. Azioni	Quote
Supernovae1 S.p.A.	8.419.356	61,90%
Mercato AIM Italia	4.562.750	33,58%
Leonardo Cucchiarini	308.947	2,26%
Stefano Maria Cereseto	308.947	2,26%
Totale	13.600.000	100,00%

Alla data del 31 dicembre 2017, la società deteneva n. 27.750 azioni proprie.

Fonte: axélero

Supernovae1 S.p.A. detiene il pacchetto di maggioranza di axélero S.p.a. ed è partecipata da: Leonardo Cucchiarini, per il 47,5%, Stefano Maria Cereseto per il 47,5% e da Beltempo S.r.l. per il 5% (a partire dal mese di giugno 2016).

Dalla data di ammissione alle quotazioni Supernovae1 S.p.a., Stefano Maria Cereseto e Leonardo Cucchiarini non hanno provveduto ad alcuna vendita di azioni axeléro, bensì ad effettuare acquisti per 10.000 azioni da parte di Stefano Maria Cereseto e di altri 10.000 pezzi da parte di Leonardo Cucchiarini.

Si segnala che in data 29 maggio 2018 Borsa italiana ha sospeso dalle negoziazioni il titolo Axélero dopo che la Società ha comunicato il rinvio dell'approvazione del bilancio 2017.

Commento del conto economico consolidato riclassificato:

Valori in Euro migliaia (management account):

CONTTO ECONOMICO (Euro Migliaia)	2017	2016
Valore della produzione	28.796	45.976
Costi per materiali e servizi esterni	-26.567	-31.728
Costo del lavoro	-8.999	-5.194
Altri costi operativi	-2.599	-729
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-9.369	8.326
Ammortamenti	-1.685	-1.053
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	-26.806	-4.512
Risultato Operativo (EBIT)	-37.860	2.761
Proventi e oneri finanziari	-839	-231
Rettifiche di attività finanziarie	-1.056	0
Risultato prima delle imposte	-39.755	2.529
Imposte	-45	-1.207
Risultato netto di gruppo	-39.801	1.323

Il Valore della Produzione consolidata del Gruppo ammonta a Euro 28.796 migliaia, in calo di Euro 17.180 migliaia, rispetto ai valori comparabili dell'esercizio 2016.

Relativamente alla determinazione del valore della produzione 2017 si evidenzia come il medesimo abbia beneficiato di un provento non ricorrente, pari a circa Euro 6 mln, riferito al differente trattamento contabile, secondo i principi IAS/IFRS, dei ricavi riguardanti i quattro portali tematici storici.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) 2017 è calato di Euro 17.695 migliaia rispetto al risultato comparabile 2016.

Il Risultato Prima delle Imposte 2016 negativo per Euro 39.755 migliaia è in calo rispetto al dato comparabile 2016 di Euro 31.785 migliaia, principalmente in ragione del calo dei ricavi e dei maggiori accantonamenti a fondi rischi. Si evidenzia che gli Amministratori hanno deciso di non capitalizzare le spese di sviluppo sostenute nell'anno, quantificabili in Euro 3.492 migliaia, benché si ritenga che produrranno vantaggi negli anni a venire, rimanendo incerta la loro recuperabilità nell'orizzonte di piano.

Si segnala che nel precedente progetto di bilancio, approvato in data 2 ottobre 2018 (e revocato in data 25 ottobre 2018), il valore dei crediti commerciali era stato oggetto di svalutazione sulla base di una analisi puntuale delle concrete prospettive di recupero, stimate sulla base della situazione aziendale esistente in quel momento. Le successive evoluzioni di quella situazione - che hanno portato alla necessità di ricorrere ad una procedura di concordato preventivo (26 novembre 2018) - hanno reso realisticamente più complessa l'attività di incasso dei crediti commerciali, impattata dalla crisi di liquidità e della conseguente diffusa crisi aziendale. Dovendo procedersi oggi ad una nuova approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017, è parsa opportuna una prudenziale integrazione del fondo di svalutazione inizialmente appostato, in linea con le previsioni di incasso recepite nel piano concordatario. Di conseguenza, l'entità dell'abbattimento della posta risente di una valutazione ex post che di fatto anticipa alla chiusura dell'esercizio 2017 le conseguenze economiche di eventi accertati ed accertabili solo in epoca successiva.

Commento dello stato patrimoniale consolidato riclassificato:

STATO PATRIMONIALE (Euro Migliaia)	2017	2016
Attività non correnti	5.636	7.491
Attività immateriali	2.158	4.358
Attività materiali	784	1.140
Altre attività	2.695	1.993
Attività correnti	30.706	53.149
Crediti commerciali	27.633	47.794
Disponibilità liquide	174	482
Altre attività finanziarie	39	39
Altre attività	2.860	4.833
Passività non correnti	-13.152	-7.712
Debiti verso banche	-10.696	-5.863
Debiti finanziari	0	0
Fondi	-1.263	-1.029
Altre passività	-1.193	-821
Passività correnti	-38.777	-28.696
Debiti verso banche	-14.845	-12.332
Debiti finanziari	-6.817	-1.285
Debiti commerciali	-7.821	-8.038
Altre passività	-9.293	-7.042
Capitale Investito Netto	-15.586	24.231
Patrimonio Netto	-15.586	24.231

Le **Attività immateriali** (al netto dei relativi fondi di ammortamento) si riducono rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è determinata dal normale processo di ammortamento a fronte della decisione degli Amministratori di non capitalizzare prudenzialmente le spese di sviluppo sostenute nell'anno, e dall'azzeramento dell'avviamento precedentemente iscritto relativo alla partecipazione Privategriffe.

Privategriffe è una PMI innovativa che alla data di approvazione del presente bilancio risulta non aver ancora approvato il bilancio al 31.12.2017 e a far data dal primo febbraio 2019 la Società è stata posta in liquidazione. In fase di approvazione gli amministratori dovranno decidere se ripatrimonializzare la società o porla in liquidazione in quanto per il secondo anno si prevede che il patrimonio netto della stessa sarà negativo. L'attesa nella chiusura del bilancio della controllata è dovuta al fatto che sono in corso trattative di tipo industriale per valorizzare al meglio la stessa società. La controllante, al fine di valorizzare la società al *fair value* ha chiesto ad un perito indipendente la redazione di una perizia di stima dalla quale emerge che il valore di Privategriffe con un apporto minimo di capitale per la realizzazione del piano industriale avrebbe un valore di circa Euro 5 milioni. Nel caso in cui non si realizzasse la soluzione industriale sopramenzionata la società avrebbe un valore prossimo allo zero. Per questo motivo gli amministratori di axélero hanno deciso di azzerare il valore della partecipazione Privategriffe nel bilancio separato e conseguentemente in fase di consolidamento l'avviamento è stato portato a zero.

La riduzione dei **Crediti commerciali**, per circa Euro 9.6 milioni, è dovuta sia alla riduzione dei ricavi - che hanno gravato soprattutto nel secondo semestre dell'anno - sia allo stralcio di crediti ritenuti inesigibili e all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per circa Euro 26,5 milioni.

La voce **Altre attività correnti** pari ad Euro 2.860 migliaia, risulta in riduzione rispetto ad Euro 4.833 migliaia rilevati al 31 dicembre 2016, per effetto dell'utilizzo in compensazione sia verticale (nel limite dei Euro 700 migliaia previsto dall'art. 34, legge n. 388/2000) che orizzontale del credito IVA rinveniente dall'esercizio 2016 e per l'utilizzo del credito per imposte anticipate rilasciato nell'anno e ripristinato tra le attività non correnti.

L'incremento dell'**indebitamento finanziario** presso banche e altri finanziatori (Euro 32,1 milioni vs Euro 18,9 milioni) è in parte dovuto alla perdita operativa per circa Euro 10,2 milioni, in parte ad un maggior assorbimento di capitale circolante per circa Euro 2,8 milioni).

L'incremento dei debiti verso altri finanziatori è relativo ad operazioni con Factor per operazione di cessione pro solvendo.

La voce **Fondi** risulta sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente: si rimanda alle Note Illustrative per ulteriori dettagli.

La voce **Altre Passività**, come dettagliato nelle Note Illustrative che seguono, accoglie il debito verso dipendenti, i risconti passivi e gli altri debiti.

Il **Patrimonio netto** registra una variazione in diminuzione per effetto dell'iscrizione della perdita di esercizio consolidato pari ad Euro 39,8 milioni.

Indebitamento finanziario netto consolidato e separato

Le seguenti tabelle riportano la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato e separato determinato al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

Indebitamento finanziario netto consolidato

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
(A) Cassa	(40.581)	(37.929)
(B) Altre disponibilità liquide	(133.572)	(444.161)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	(174.153)	(482.090)
(E) Crediti finanziari correnti	(39.245)	(39.245)
(F) Debiti finanziari correnti	14.845.408	12.331.691
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	6.817.048	1.284.786
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	21.662.456	13.616.476
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	21.449.058	13.095.142
(K) Debiti bancari non correnti	10.696.032	5.862.773
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	-	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	10.696.032	5.862.773
(O) Indebitamento Finanziario Netto(J)+(N)	32.145.091	18.957.915

Indebitamento finanziario netto separato

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2016
(A) Cassa	(40.581)	(37.714)
(B) Altre disponibilità liquide	(104.749)	(388.323)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	(145.330)	(426.037)
(E) Crediti finanziari correnti	(39.245)	(39.245)
(F) Debiti finanziari correnti	14.838.798	12.324.256
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	6.817.048	1.284.786
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	21.655.847	13.609.042
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	21.471.272	13.143.760
(K) Debiti bancari non correnti	10.696.032	5.862.773
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	-	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	10.696.032	5.862.773
(O) Indebitamento Finanziario Netto(J)+(N)	32.167.305	19.006.533

Commento del Rendiconto Finanziario Consolidato:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Risultato netto dall'attività di funzionamento	(39.848.932)	1.322.741
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione		
Risultato dell'esercizio	(39.848.932)	1.322.741
Ammortamenti	1.685.325	1.053.257
Svalutazione crediti	26.789.657	4.511.577
Accantonamento fondo benefici dipendenti	141.032	241.444
Svalutazione partecipazioni	1.055.860	0
Accantonamento fondo rischi	0	0
Annulamento poste non monetarie	0	0
Variazione imposte anticipate e differite	2.629	(407.183)
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e joint ventures	0	0
Svalutazione attività finanziarie non correnti	0	0
Variazione dei crediti commerciali	(6.627.912)	(34.642.532)
Variazione delle altri attività correnti	(459.473)	(86.494)
Variazione crediti tributari	1.737.986	(1.720.705)
Variazione degli debiti commerciali	(216.803)	4.420.498
Variazione degli altri debiti	1.046.106	3.224.578
Variazione fondo benefici dipendenti	90.208	19.168
Variazione fondi rischi	2.436	(22.133)
Variazione dei debiti tribuari	1.613.184	880.252
Flusso finanziario netto da attività operativa	(12.988.698)	(21.205.534)
Attività di investimento		
Acquisizione attività materiali	(185.873)	(985.064)
Cessione attività materiali	0	0
Acquisizione Società collegate	0	0
Cessione Società collegate	0	20.089
Acquisizione Attività finanziarie non correnti	0	0
Cessione Attività finanziarie non correnti	0	30.000
Acquisizione attività immateriali	0	(2.968.011)
Cessione attività immateriali	0	0
Acquisizione interessi di minoranza	0	0
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	0	0
Acquisizione società controllate	(10.000)	(1.233.970)
Acquisto azioni proprie	0	0
(Effetti non monetari derivanti dalla fusione per incorporazione delle entità controllate)	0	0
(Altri effetti non monetari)	194.623	37.634
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(1.250)	(5.099.322)
Attività di finanziamento		
Debiti finanziari	12.843.626	19.260.539
Dividendi	0	0
Aumento di capitale	0	0
Versamento in conto capitale e altre variazioni	(161.616)	(66.347)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	12.682.010	19.194.192
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(307.937)	(7.110.664)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	482.090	7.592.754
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	174.153	482.090

Il Rendiconto Finanziario Consolidato riflette un assorbimento di risorse finanziarie di circa Euro 10,2 milioni da parte della gestione operativa al netto delle variazioni di capitale circolante netto. Il capitale circolante netto assorbe risorse per Euro 2,8 milioni per l'assorbimento dei crediti commerciali compensato parzialmente dal rilascio di risorse finanziarie dovuto ad un incremento di altri debiti e debiti tributari (vedere nota integrativa).

L'incremento di attività materiali e immateriali assorbe risorse per Euro 0,2 milioni.

Complessivamente attività operativa e attività di investimenti hanno assorbito risorse per Euro 13,1 milioni finanziate con incremento di finanziamenti bancari a medio lungo termine e verso Factor per complessivi Euro 12,8 milioni.

Complessivamente la variazione delle disponibilità e dei mezzi liquidi equivalenti è stata di Euro 307.937 portando questo aggregato a Euro 174.153 a fine 2017 rispetto agli Euro 482.090 di inizio esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive di continuità aziendale

Nel corso della seconda metà del 2017, la Società axélero si è trovata in una inattesa situazione di difficoltà operativa poiché, per iniziativa di alcuni propri dipendenti, ha subito una massiccia sottrazione di clientela.

La conseguente riduzione delle vendite (e dei ricavi) associata ad una struttura dei costi calibrata per livelli di fatturato molto più alti, ha condotto ai risultati testé accennati e nel prosieguo più dettagliatamente commentati; il ciclo del circolante tipico del modello di *business* proprio del settore ed una reazione di particolare prudenza manifestata dalla maggioranza dei partner finanziari della Società (reazione tradottasi in una sostanziale riduzione delle linee di credito disponibili) hanno, quindi, comportato l'insorgere di una contingente situazione di tensione finanziaria già a partire dalla fine del 2017, situazione che si sta protraendo nel corrente esercizio. A fronte di quanto sopra, la Società si è immediatamente dotata di strumenti operativi e soluzioni organizzative volti a limitare il rischio del ripetersi di analoghe situazioni per il futuro e, pertanto, ha avviato un percorso per reagire all'imprevisto. Per l'esattezza, la Società, dapprima, ha conferito incarico a primari advisor per essere assistita nella redazione di un nuovo piano industriale, opportunamente rimodulato, nonché per analizzare possibili opzioni strategiche per l'evoluzione della Società; successivamente, ha intrapreso una discussione con i principali partner finanziari volta alla rimodulazione delle esposizioni esistenti ed alla relativa razionalizzazione.

Nella pendenza di tale discussione ed in attesa che da essa scaturissero elementi di concreta rassicurazione sulla capacità della Società di proseguire nel proprio percorso di crescita e sviluppo, l'approvazione del progetto di bilancio qui in commento è stata intenzionalmente differita, per evitare il rischio di sottoporre agli Azionisti ed all'intero mercato informazioni non certe e non adeguatamente verificate. Peraltro, stante il protrarsi del differimento oltre il termine prescritto dalla legge per il completamento ordinario dell'iter di approvazione del bilancio, l'adeguatezza di tale differimento è stata sottoposta, ad iniziativa dell'organo di controllo, al vaglio della competente autorità giurisdizionale, con il radicamento di un procedimento ex art. 2409 cod. civ. che andrà a cessare con l'approvazione del progetto di bilancio qui in disamina.

Nel corso del mese di settembre 2018, è stata sottoposta ai creditori finanziari una proposta di razionalizzazione e ristrutturazione del debito, basata sul nuovo piano industriale *medio tempore* elaborato

con l'assistenza di KPMG; a fronte di tale proposta, l'advisor legale officiato dai creditori finanziari ha confermato che tutte le banche hanno immediatamente attivato i conseguenti processi valutativi ed autorizzativi.

In parallelo a quanto sopra, nel mese di settembre 2018, si sono intensificati gli incontri ed i contatti con principale partner finanziario estero, al quale pure sono stati esposti ed illustrati il nuovo piano industriale e la collegata manovra di ristrutturazione; in tali occasioni, è emersa disponibilità a supportare il progetto di rilancio. Tenuto conto di quanto esposto, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di poter sciogliere la riserva prudenzialmente assunta in merito alla prospettiva di continuità aziendale e, quindi, in data 2 ottobre 2018, ha confermato ed approvato il bilancio il progetto di bilancio in allora predisposto.

Nelle settimane successive a tali eventi, contrariamente ad ogni aspettativa, lo stato di crisi finanziaria della Società si è repentinamente aggravato, a causa tra l'altro dell'inattesa, unilaterale sospensione dell'operatività del principale rapporto bancario in essere, sul quale confluivano pressoché tutti gli incassi dei crediti commerciali tramite il sistema "sdd".

La conseguente mancanza di liquidità ha impedito alla Società di effettuare i pagamenti programmati e ciò ha deteriorato le relazioni, già tese, con i fornitori ed i creditori sociali, i quali hanno avviato numerose azioni di recupero coattivo, anche in sede esecutiva.

A fronte di una rinnovata incertezza sulle prospettive di continuità aziendale - che tra l'altro produceva una nuova sospensione della trattativa con i creditori finanziari -, il consiglio di amministrazione ha deliberato di revocare il progetto di bilancio in precedenza approvato, riservandosi di provvedere all'incombente una volta accertata la possibilità di effettivo superamento dello stato di crisi; contestualmente, ha deciso di avviare un procedimento di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma sesto della Legge Fallimentare, effettivamente introdotto con ricorso depositato il 23 novembre 2018 (data di pubblicazione in CCIAA: 26 novembre 2018), poco prima che la Società ricevesse la notifica di una istanza di fallimento, la cui trattazione è stata attualmente sospesa.

Nelle more della procedura come sopra avviata, la Società ha elaborato un piano di ristrutturazione del debito e di risanamento aziendale, da attuarsi per il tramite di un concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186 bis della Legge Fallimentare. Tale piano è stato sottoposto ad un professionista per la asseverazione di cui all'art. 161, terzo comma della Legge Fallimentare che è in corso di redazione.

Stante quanto sopra, sussistono ragionevoli motivi per ritenere che la Società, per il tramite dell'iniziativa di cui sopra, possa proseguire la propria attività di impresa e, quindi, è stato predisposto il progetto di bilancio qui in disamina ed approvazione.

Questo progetto di bilancio presenta alcune modifiche rispetto al precedente poiché tiene conto del modificato contesto e dei contenuti del piano di risanamento concordatario. Per tal motivo ed anche per ragioni di organicità, alcune poste sono state oggetto di una valutazione che di fatto anticipa alla chiusura dell'esercizio 2017 le conseguenze economiche di eventi accertati ed accertabili solo in epoca successiva.

Fermo quanto sopra, il consiglio di amministrazione è doverosamente tenuto a segnalare che la valutazione favorevole al mantenimento del presupposto della continuità aziendale è frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento di eventi che, in quanto futuri, sono e restano inevitabilmente soggetti ad incertezza. Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione potrebbe non trovare conferma nella evoluzione degli eventi, sia perché alcuni di questi potrebbero non verificarsi (in particolare, i rischi relativi all'effettiva realizzazione del piano industriale

e/o al favorevole esito del procedimento concordatario), sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa.

Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nel rispetto delle norme vigenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Evoluzione prevedibile nella gestione

Le inevitabili incertezze connesse alla fase di risanamento e ristrutturazione in corso, unite al perdurare di un contesto di contrazione generalizzata di mercato ed al notorio stallo macroeconomico e del credito per il mercato small business e soho porta il management ad essere cauto nelle stime future, prevedendo un livello di attività inferiore a quello registrato nel 2017.

Allo stato, il mercato di riferimento appare fortemente mutevole e difficilmente prevedibile, con bassa propensione ad investimenti che non risultino velocemente produttivi e una crescente cautela decisionale nell'assunzione di impegni di spesa che, qualora condivisi, vengono sempre di più richiesti con un basso anticipo e una lunga dilazione di pagamento. Inoltre, è ragionevole attendersi che le performance della Società nel 2018 sconteranno anche la corrente fase di riorganizzazione dell'operatività, finalizzata al rinnovamento, completamento e riqualificazione della rete commerciale (attraverso il passaggio da rapporti pluri-mandato a rapporti mono-mandato), al rinnovamento e completamento dell'offerta dei servizi digitali (sia in termini di prodotto che di strumenti di vendita) ed al conseguente adattamento e formazione della rete commerciale.

La Società proseguirà nella sua politica di ristrutturazione organizzativa e di efficientamento gestionale che ha dato già i suoi frutti in termini di riduzione dei costi fissi di struttura, dei costi fissi collegati ad una parte della rete commerciale e di rifocalizzazione del business core nell'offerta di servizi digitali ad alto valore aggiunto e marginalità rispetto a quelli in concessione prevalentemente identificabili nella categoria digital advertising.

Rischi

Rischi INTERNI

Rischi relativi alla dipendenza da persone chiave

Il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze distintive e dalle abilità delle persone e della rete di vendita, che rappresentano un *asset* intangibile che non è esplicitato nel bilancio della Società.

Il rischio di dipendenza da persone chiave è stato progressivamente mitigato a seguito del processo di quotazione, mediante l'inserimento di una top line manageriale di eccellenza. Il processo di quotazione ha conferito grande visibilità ad axélero che è riuscita ad attrarre figure professionali altamente qualificate, non solo a livello di top line ma anche a livello di rete di vendita.

Rischi relativi alla rete vendita

Il Gruppo utilizza una rete di vendita, quale parte integrante della struttura commerciale, per proporre i prodotti e servizi ai Clienti. L'eventuale incapacità di accrescere il numero di risorse così come la perdita di singole risorse o di parti della rete di vendita (ad esempio, nel caso di passaggio a società concorrenti), potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita del Gruppo (così come in effetti è accaduto nel corso dell'esercizio 2017).

Inoltre, essendo la rete di vendita un punto di contatto diretto tra la Società ed i suoi Clienti, anche potenziali - contatto che avviene durante le cd. visite commerciali che la rete di vendita conduce presso le sedi dei Clienti -, non si possono escludere eventuali pratiche commerciali erranee o scorrette da parte della rete di vendita stessa (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la falsificazione di informazioni riguardanti i Clienti, i contratti, i prodotti e servizi acquistati ed i prezzi, oppure la rappresentazione fuorviante delle performance dei prodotti o dei servizi, ovvero delle garanzie fornite dalla Società sulle caratteristiche dei prodotti e servizi). Nonostante la Società ponga in essere attività sistematiche di formazione e verifichi costantemente il livello di soddisfazione della clientela (anche avvalendosi di servizi di *Customer Care* della Società), non si possono escludere possibili effetti negativi in termini di contenziosi e eventuale perdita di clientela, con eventuali conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale della Società.

Rischi ESTERNI

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo opera, al momento, esclusivamente in Italia ed è dunque esposta al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica si protraggano e/o si ripresentino sul territorio nazionale. La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato a suo tempo un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi. Inoltre la crisi che ha colpito il settore industriale ed il mercato, oltre al peggioramento delle condizioni macroeconomiche, che hanno determinato una contrazione dei consumi e della produzione industriale in Italia e in Europa, hanno avuto l'effetto di ridurre gli investimenti nel settore pubblicitario in Italia. Il settore della pubblicità è storicamente legato all'andamento dei consumi, con conseguente crescita nei periodi di espansione economica e contrazione nei periodi di recessione. Sebbene il Gruppo abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse in Italia, ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla concorrenza

La Società opera in un settore altamente competitivo e dinamico. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un elevato numero di operatori.

Il Gruppo ha limitato il rischio relativo alla concorrenza tipica del settore, investendo sull'innovazione in termini di prodotti e di servizi web offerti, oltreché attraverso l'investimento in risorse d'eccellenza con specifiche competenze poste al servizio del Gruppo.

Tali investimenti hanno consentito di "cambiare passo" rispetto al mercato, in termini di offerta e in termini di sviluppo e gestione della rete commerciale.

Tuttavia, non sono da escludersi eventuali difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza del settore in cui esso opera, rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri, facendo leva sulle proprie competenze distintive potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre la Società non può escludere eventuali pratiche concorrenziali scorrette o aggressive, volte ad esempio a mettere in dubbio la reputazione del Gruppo, dei suoi prodotti e servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: con commenti negativi su forum o da parte delle reti commerciali concorrenti, o tramite azioni legali volte ad ostacolare o rallentare il lancio di prodotti, o tramite offerte di impiego a risorse chiave commerciali) con possibili effettivi negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dalla Società ed all'evoluzione tecnologica:

Il mercato dei servizi in cui opera la Società, ovvero del *Digital Marketing*, è caratterizzato da rapide e frequenti innovazioni tecnologiche che rendono necessario un continuo aggiornamento e miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti - che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti dal punto di vista tecnologico, perdendo il loro potenziale commerciale. In particolare, il successo del Gruppo dipende da un lato dalla capacità di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino le esigenze dei Clienti e dall'altro dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti e servizi rispetto alle richieste del mercato, non è in grado di escludere che, valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre il Gruppo potrebbe trovarsi, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti in futuro. Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, il Gruppo si è adoperato e continua ad adoperarsi per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi tempestivamente all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbe influenzare l'attività e i risultati della Società limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato.

Rischi FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle

obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Consiglio di amministrazione.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per sostenere gli investimenti attesi per lo sviluppo del business e l'operatività aziendale, nonché per lo sviluppo delle attività operative.

Le risorse finanziarie raccolte in fase di IPO sono state impiegate nel corso del 2015 e inizi del 2016 per far fronte agli investimenti effettuati e per coprire le esigenze crescenti di capitale circolante, legato allo sviluppo del Valore della Produzione, così come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti. Per far fronte a tali esigenze di liquidità la capogruppo ha acceso dei finanziamenti, delle linee di anticipazione finanziaria dei crediti (anticipo dei crediti commerciali rispetto alla data di scadenza), delle linee di factoring pro soluto e pro solvendo e ha provveduto a ridurre, a partire dal mese di luglio 2016, la durata dei piani di pagamento da parte dei clienti entro i 24 mesi. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte al reperimento di nuove risorse finanziarie e/o di adeguarsi tempestivamente alle esigenze legate al modello di vendita della società (erogazione di anticipi provvigionali sul valore dei nuovi ordini di vendita e dilazione di pagamento ai clienti), potrebbe influenzare l'attività e i risultati della Società limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato. A tale riguardo il peggioramento dei ratios economici/patrimoniali dovuti all'andamento operativo del 2017 (vedi "Rischi relativi alla rete vendita") ha prodotto una situazione di tensione finanziaria rendendo nel corso del 2018 tale rischio realtà. Gli amministratori hanno immediatamente intrapreso tutte le misure necessarie per limitarne gli effetti in particolare costituendo un Team di esperti (advisors ecc.) per predisporre un piano di recupero sia della situazione finanziaria e patrimoniale e successivamente predisporre quanto necessario per riportare la gestione economica ad una situazione di equilibrio.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Inoltre si rileva che nel corso del 2018 axélero non ha proceduto al pagamento delle rate di rimborso a valere sui finanziamenti in essere, nelle more della citata trattativa intavolata con il sistema bancario. Alla luce di ciò vi è il rischio che l'esposizione a medio/lungo termine possa diventare a breve termine nel caso axélero perda il beneficio del termine, per inadempimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il business del Gruppo è caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti distribuiti prevalentemente su tutto il territorio italiano. I Clienti ricevono una dilazione del pagamento dei servizi acquistati attraverso sottoscrizione del contratto, che prevede prevalentemente un pagamento ricorrente su base mensile mediante addebito permanente sul conto corrente,

SDD (ex RID). In tale contesto, pur non ravvisandosi situazioni di concentrazione di rischio di credito, tuttavia, gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con conseguente necessità di disporre di un'efficiente ed efficace organizzazione di gestione del credito. Il Gruppo sta provvedendo ad apportare i necessari miglioramenti al processo di recupero del credito, avvalendosi anche di strutture esterne di recupero ed esazione domiciliare. L'esposizione al rischio di credito è stata valutata mediante appostamento in bilancio di fondi svalutazione crediti, basati su un modello di analisi per cliente. L'andamento attuale dell'economia, con riferimento sia all'aspetto di stagnazione dei consumi che alla difficoltà di accesso al credito, a causa della maggiore avversione delle banche ad assumere posizioni di rischio, potrebbe determinare in futuro, un ulteriore aumento del tasso di inadempimento della clientela, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di mercato

- Tassi d'interesse

Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie, la Società è prevalentemente esposta al rischio di mercato, all'andamento dei tassi d'interesse sui finanziamenti al tasso variabile e sugli impieghi di disponibilità liquide, che quindi possono incidere sul costo della raccolta e il rendimento degli impieghi.

- Rischio di cambio

Per quanto attiene al rischio cambio, si sottolinea che la Società opera prevalentemente in ambito Euro.

Contenziosi legali

Il Gruppo è parte in procedimenti civili ed amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni disponibili in questo momento e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno effetti negativi rilevanti.

Altre informazioni

Gestione risorse umane

Si rimanda alla Nota Integrativa dove è evidenziato il dettaglio dell'organico che conta alla data del 31 dicembre 2017 complessivamente 155 risorse rispetto alle 157 del 31 dicembre 2016. Considerando anche le risorse delle due controllate entrate nel perimetro di consolidamento nel 2016, il numero si attesta di risorse si attesta a 165.

La rete vendita è passata da 400 al 31 dicembre 2016 a 250 risorse al 31 dicembre 2017.

Sede legale ed elenco delle sedi secondarie

Il Gruppo ha la propria sede legale in Milano ed uffici operativi in Milano, Roma e Monopoli (BA).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito con importanti attività di Ricerca e Sviluppo al fine di ampliare la gamma dei servizi e migliorare quelli esistenti, migliorare i sistemi di erogazione dei servizi e l'ottimizzazione dei processi, così come già ampiamente evidenziato nei paragrafi che precedono.

Politica Ambientale

L'attività produttiva non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore.

Codice di autodisciplina e di comportamento etico

La Società ha adottato, a partire dal 18 aprile 2017, un Modello di Organizzazione e Gestione adeguato rispetto alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 ed un Codice di Autodisciplina e di Comportamento Etico.

Azioni proprie

In data 4 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di axélero S.p.A. ha deliberato l'avvio del Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in esecuzione della Delibera Assembleare del 2 dicembre 2014, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Il valore complessivo delle azioni proprie acquistate sino al 31 dicembre 2016, data in cui si è chiuso il piano di acquisto azioni proprie, ammonta a Euro 122 migliaia per complessivi n. 27.750 azioni.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono partecipazioni rilevanti nel capitale.

Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Azionisti	Carica	N. Azioni	Percentuale
Supernovae1 S.p.A.		8.419.356	61,90% *
Leonardo Cucchiarini	Presidente CdA e AD	308.947	2,26%
Stefano Maria Cereseto	Consigliere delegato	308.947	2,26%

*Supernovae1 S.p.a. è partecipata per il 5% da Beltempo S.r.l., società riconducibile a Giulio Valiante, consigliere d'amministrazione di axélero S.p.a. fino al 4 aprile 2018., il restante 95% è detenuto in maniera paritetica da Leonardo Cucchiarini (Presidente e amministratore delegato) e da Stefano Maria Cereseto, consigliere con deleghe.

Schemi di Bilancio Consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO	NOTE	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1 C	783.731	1.140.055
Investimenti immobiliari			0
Avviamento	2 C	182.382	1.233.971
Attività immateriali	3 C	1.975.412	3.123.886
Partecipazioni in imprese collegate		0	0
Partecipazioni in altre imprese	4 C	10.000	(0)
Crediti e altre attività		0	0
Crediti verso controllanti non correnti		0	0
Crediti verso controllate non correnti		0	0
Attività finanziarie	4 C	0	0
Imposte anticipate	5 C	2.684.818	1.992.695
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		5.636.342	7.490.607
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	6 C	27.632.591	47.794.336
Crediti verso controllate correnti		0	0
Disponibilità liquide	7 C	174.153	482.090
Attività finanziarie	8 C	39.245	39.245
Altre attività	9 C	1.120.369	660.895
Crediti tributari	10 C	1.727.858	3.465.844
Imposte anticipate	11 C	11.810	706.562
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		30.706.026	53.148.972
TOTALE ATTIVITA'		36.342.368	60.639.579
PASSIVO		31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		68.000	68.000
Riserve		18.626.706	18.733.512
Riserva IAS		(659.047)	(659.047)
Utili (perdite) portati a nuovo		5.996.003	4.728.073
Utile (perdita) del periodo		(39.848.932)	1.322.741
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	12 C	(15.817.270)	24.193.278
<i>Quota attribuibile alle minoranze</i>		182.801	37.634
<i>Utile (perdita) del periodo di terzi</i>		48.382	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(15.586.087)	24.230.912
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	13 C	10.696.032	5.862.773
Benefici verso dipendenti	14 C	814.263	583.023
Fondi	15 C	448.289	445.853
Altre passività	16 C	1.017.669	644.961
Imposte differite	17 C	175.592	175.592
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		13.151.846	7.712.203
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e prestiti a breve	13 C	14.845.408	12.331.691
Debiti finanziari correnti	13 C	6.817.048	1.284.786
Debiti finanziari verso soci		0	0
Debiti verso società del gruppo		0	0
Debiti commerciali	18 C	7.821.241	8.038.044
Altri debiti e passività	16 C	6.277.565	5.604.167
Debiti tributari	16 C	3.015.348	1.402.164
Imposte differite	17 C	0	35.613
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		38.776.610	28.696.464
TOTALE PASSIVITA'		51.928.456	36.408.667
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		36.342.368	60.639.579

PROSPETTO DELL'UTILE DEL PERIODO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

		31/12/2017	31/12/2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18 C	28.796.192	45.976.375
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati		0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		28.796.192	45.976.375
COSTI DI PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19 C	(201.013)	(104.493)
Per servizi	20 C	(26.365.738)	(31.623.158)
Per godimento di beni di terzi		(1.241.199)	(589.287)
Per il personale	21 C	(8.999.311)	(5.193.835)
Ammortamenti e svalutazioni		0	0
a) ammortamento delle attività immateriali	22 C	(1.143.128)	(743.383)
b) ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	22 C	(542.196)	(309.873)
c) altre svalutazioni delle attività non correnti	22 C	(16.000)	0
d) svalutazioni delle attività correnti	22 C	(26.789.657)	(4.511.577)
Oneri di ristrutturazione	29 C	(613.859)	0
Variazione rimanenze materie prime, suss. e di consumo		0	0
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		(65.912.102)	(43.075.606)
Altri proventi operativi	23 C	1.631.311	299.235
Altri costi operativi	24 C	(2.375.730)	(439.099)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		(37.860.328)	2.760.906
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	25 C	217.241	9.860
Oneri finanziari	26 C	(1.056.351)	(241.299)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(839.110)	(231.440)
Rivalutazioni attività finanziarie		0	0
Svalutazione attività finanziarie	27 C	(1.055.860)	0
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE		(1.055.860)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(39.755.298)	2.529.466
Imposte sul reddito dell'esercizio	28 C	(45.252)	(1.206.726)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(39.800.550)	1.322.741

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

		31/12/2017	31/12/2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(39.800.550)	1.322.741
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Utile/(perdita) attuariale su beneficiari dipendenti		(28.785)	(26.219)
Variazione fair value partecipazioni (FVTOCI)		0	0
Imposte sul reddito		6.908	6.293
TOTALE		(21.877)	(19.926)
<i>che saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Variazione fair value cash flow hedge		(12.998)	(10.926)
Imposte sul reddito		3.119	2.622
TOTALE		(9.878)	(8.304)
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO		(39.832.305)	1.294.511
Risultato per azione	30 C	(2,929)	0,095

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2015	68.000	18.662.236	19.800	12.991	-56.359	3.848.749	0	0	-659.047	-11.787	1.052.302	22.936.885	0	22.936.885
Destinazione risultato es. precedente			78.502			973.800					-1.052.302	0		0
Risultato esercizio											1.322.741	1.322.741		1.322.741
Altre componenti di conto economico complessivo														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio											-19.926	-19.926		-19.926
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							-8.304					-8.304		-8.304
Risultato complessivo	0	0	78.502	0	0	973.800	-8.304	0	0	-19.926	270.439	1.294.511	0	1.294.511
Acquisizione Interessenze di minoranza												0		0
Aumento di capitale												0		0
Altre operazioni sul capitale		65.253			-65.737	0						-484		-484
Dividendi												0		0
Interessenze di terzi												0		0
Variazione area di consolidamento						-37.634						-37.634	37.634	0
Saldo al 31 Dicembre 2016	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.096	4.784.915	-8.304	0	-659.047	-31.713	1.322.741	24.193.278	37.634	24.230.912

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2017	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.096	4.784.915	-8.304	0	-659.047	-31.713	1.322.741	24.193.278	37.634	24.230.912
Destinazione risultato es. precedente												0		0
Risultato esercizio						-39.800.550						-39.800.550		-39.800.550
Altre componenti di conto economico complessivo														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							-9.879					-9.879		-9.879
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										-21.877		-21.877		-21.877
Risultato complessivo	0	0	0	0	0	-39.800.550	-9.879	0	0	-21.877	-39.832.305	0	0	-39.832.305
Acquisizione Interessenze di minoranza												0		0
Aumento di capitale												0		0
Altre operazioni sul capitale					-300	300						0		0
Dividendi												0		0
Interessenze di terzi						-178.242						-178.242	193.549	15.307
Variazione area di consolidamento												0	0	0
Saldo al 31 Dicembre 2017	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.396	-35.193.578	-18.183	0	-659.047	-53.590	1.322.741	-15.817.270	231.183	-15.586.087

Note Illustrative Bilancio Consolidato

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

Il Bilancio consolidato di axélero S.p.A. (di seguito "Gruppo" o "Axélero") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 ottobre 2018, revocato in data 25 ottobre 2018 e riapprovato in data 23 febbraio 2019.

Il bilancio consolidato di axélero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB – International Accounting Standards Board in vigore ad oggi.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili, il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente";
- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- lo schema Altre componenti di conto economico complessivo evidenzia, laddove applicabile, le componenti del risultato sospese al patrimonio netto;
- per la variazione del patrimonio netto consolidato si riporta un prospetto che evidenzia separatamente il risultato di esercizio ed ogni altra eventuale variazione non transitata a conto economico ma imputata direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario consolidato è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa preparato secondo il metodo indiretto.

Criteri ed area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato, il prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato. Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo axélero S.p.A. e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto

con l'entità oggetto di investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- Il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- L'esposizione o i diritti a rendimenti variabili, derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- La capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata, si considerano tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo considera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sul Gruppo.

Il risultato dell'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo, sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo, deve:

- Eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- Eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- Rilevare il fair value del corrispettivo ricevuto;
- Rilevare il fair value della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- Rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- Riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o

tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

Le tabelle seguenti riepilogano, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2017, relative a denominazione, sede legale, attività principale e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

SOCIETA' CONTROLLATE			
Denominazione	Attività	Sede	Percentuale di possesso
Arreeba S.r.l.	Servizi digitali	Milano	51%
Privategriffe S.r.l.	Piattaforme informatiche	Milano	100%
Atex International S.r.l.	Attualmente non operativa	Milano	100%

Atex International S.r.l. non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento in quanto non operativa.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla axélero S.p.A.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

Impianti e macchinari e leasing: finanziario e operativo

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, sono inclusi anche gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote in seguito indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dal Gruppo sulla base della vita utile:

Categoria	Aliquota
Impianti generici e specifici	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili ufficio	15%
Macchine elettroniche ufficio	33,33%

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione d'impresе controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il *fair*

value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto pre-esistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo *fair value* può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita, tal eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. L'avviamento è considerato attività a vita utile indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento, bensì è sottoposto ad *impairment test*. Al fine della verifica per riduzione del valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa ("cash generating unit" o "CGU") del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico.

L'*impairment test* è effettuato in linea con quanto indicato dal principio contabile IAS 36 e dunque con cadenza almeno annuale, o comunque in caso d'identificazione d'indicatori di perdita di valore.

Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita.
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita utile
Software, brevetti, concessioni e licenze	3-5 anni
Sviluppo piattaforma	3-5 anni

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da

quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, si calcola un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o il quinto anno.

Le perdite di valore di attività in funzionamento, incluse le perdite di valore delle rimanenze, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste sono soddisfatte con azioni proprie.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, secondo i casi, tra le attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino

alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un periodo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- Finanziamenti e crediti;
- Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39. Il Gruppo non ha classificato alcuna attività finanziaria al fair value rilevata a conto economico. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al fair value, se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al *fair value* con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono poi valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto

dell'utile/(perdita) consolidato. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato tra gli oneri finanziari.

Il Gruppo non deteneva investimenti di questo tipo al 31 dicembre 2016.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al fair value nel conto economico. I titoli di debito rientranti in questa categoria sono quelli detenuti per un periodo indefinito e quelli che potrebbero essere venduti in risposta alle necessità di liquidità o al cambiamento delle condizioni di mercato. Rientrano in questa categoria le partecipazioni in imprese diverse dalle controllate e collegate.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value (se determinabile in modo attendibile) e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore – quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato tra gli oneri finanziari. Gli interessi percepiti nel periodo in cui sono detenute le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati tra i proventi finanziari utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (TIE). Il Gruppo valuta se la capacità e l'intento di vendere a breve termine le proprie attività finanziarie disponibili per la vendita sia ancora appropriato. Laddove, in rare circostanze, il Gruppo non fosse in grado di negoziare queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi, può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie se il management ha la capacità e l'intenzione di mantenere tali attività nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

Per le attività finanziarie riclassificate al di fuori dalla categoria disponibili per la vendita, l'utile o la perdita precedentemente rilevata è ammortizzata nel conto economico sulla base della vita residua dell'investimento, utilizzando il tasso d'interesse effettivo. La differenza tra il nuovo costo ammortizzato e i flussi di cassa attesi è ammortizzata sulla vita utile residua dell'attività applicando il tasso d'interesse effettivo. Se l'attività è successivamente svalutata, l'importo contabilizzato nel patrimonio netto è riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- I diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti.
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione di perdite di valore, per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che

non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) consolidato a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quell'attività finanziaria rilevata prima nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Nel caso di strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, la svalutazione è determinata con i medesimi criteri utilizzati per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato. Tuttavia, l'ammontare della svalutazione è dato dalla perdita cumulata, vale a dire la differenza tra il costo ammortizzato e il fair value attuale, meno eventuali perdite di valore sull'investimento precedentemente rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

Gli interessi attivi futuri continuano a essere stimati sulla base del ridotto valore contabile dell'attività e sono stimati usando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della determinazione della svalutazione. Gli interessi attivi sono rilevati tra i proventi finanziari. Se, in un esercizio successivo, il fair value dello strumento di debito aumenta e l'incremento può essere obiettivamente correlato a un evento intervenuto dopo la svalutazione che era stata rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, tale svalutazione è rettificata sempre attraverso il prospetto dell'utile/(perdita) consolidato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili

in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IAS 39. I derivati incorporati scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dello IAS 39 sono soddisfatti.

Passività per finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima

dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritte al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Benefici a dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'impresе aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività

relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività non correnti detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante e attività cessate

Il Gruppo classifica le attività non correnti e i gruppi in dismissione come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o di distribuzione, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value al netto dei costi di vendita o di distribuzione. I costi di distribuzione sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla distribuzione, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenuti per la distribuzione si considera rispettata solo quando la distribuzione è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la distribuzione immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la distribuzione dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella distribuzione o che la distribuzione venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla distribuzione, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. Simili considerazioni sono valide anche per le attività e i gruppi in dismissione detenuti per la vendita.

L'ammortamento degli impianti, macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita o per la distribuzione agli azionisti.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono presentate separatamente tra le voci correnti nel bilancio.

Un gruppo in dismissione si qualifica come attività operativa cessata se è:

- Una componente del Gruppo che rappresenta una CGU o un gruppo di CGU.
- Classificata per la vendita o la distribuzione agli azionisti o è già stata ceduta in tale modo.
- Importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (Piano di "Stock Option"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto "equity settlement"); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Option alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Prestazione di servizi

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. In particolare, le prestazioni delle attività pubblicitarie vengono rilevate sulla base dell'effettivo erogato.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. Le spese per provvigioni della rete di vendita relative ad un nuovo contratto vengono imputate a conto economico contestualmente e in modo correlato all'iscrizione del ricavo del servizio venduto e in funzione dell'erogazione del servizio stesso.

Imposte

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate e collegate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.
- Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del Bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dell'asset. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso e il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore e le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Principi contabili di recente emanazione

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea o omologati ma non ancora applicabili al Bilancio Consolidato, sono riportati nella seguente tabella:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 9 Financial Instruments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15: Effective date of IFRS 15	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	No	Non determinata
IFRS 16 Leases	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with customers	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IAS 40 Investment Property: Transfers of Investment Property	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration No Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers - potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio consolidato.

L'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers - è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers - prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. La società applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers - potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio separato.

Dalla valutazione preliminare di natura qualitativa svolta fino alla data di redazione del bilancio 2017, non sono emersi potenziali impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al Gruppo derivante dall'applicazione del nuovo principio. Al termine dell'analisi si determinerà il metodo di applicazione, retrospettivo o semplificato, come consentito dal nuovo standard.

L'IFRS 16 – Leases è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 – Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti di leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computer) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dello IAS 17.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale finanziaria e del prospetto dell'utile/(perdita) consolidato

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1 C)

La voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 783 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.140 migliaia al 31 dicembre 2016) come è di seguito evidenziato:

Euro	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Impianti e Macchinari	8.400	2.407	5.993	8.400	-1.147	7.253
Attrezzature						
Altri beni	1.765.083	987.345	777.738	1.502.732	-369.930	1.132.802
Immob. in corso e acconti						
Totale impianti e macchinari	1.773.483	989.752	783.731	1.511.132	-371.077	1.140.055

Si segnala che al 31 dicembre 2017 e 2016 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi e che nell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017:

	Al 31 dicembre 2016	Incrementi	Ammortamento	Al 31 dicembre 2017
Impianti e Macchinari	7.253	0	-1.260	5.993
Attrezzature				
Altri beni	1.132.802	262.351	-617.415	777.738
Immob. in corso e acconti				
Totale impianti e macchinari	1.140.055	262.351	-618.675	783.731

I principali investimenti dell'esercizio si riferiscono alla voce "altri beni" e sono relativi per Euro 260 migliaia all'acquisto di beni strumentali (PC, telefonia mobile, server) necessari per la dotazione tecnologica destinata alle nuove risorse e alla rete di vendita.

Attività immateriali (Nota 2 C e 3 C)

Le attività immateriali al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 2.158 migliaia e sono composte per Euro 182 migliaia da attività a vita utile indefinita (avviamento) e per Euro 1.975 migliaia da attività immateriali a vita utile definita. L'avviamento nel 2016 ammontava a Euro 1.234 migliaia. Prudenzialmente, data la situazione ampiamente illustrata in Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno deciso di non capitalizzare le spese di sviluppo.

Di seguito, si riportano i dettagli e le note esplicative.

Attività immateriali a vita utile indefinita - Avviamento (Nota 2 C)

Le attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2017, sono costituite dall'avviamento relativo alle partecipazioni di Privategriffe S.r.l. (già Privategriffe S.p.a.) e Arreeba S.p.a. (già Arreeba S.r.l.).

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della Attività immateriali a vita utile indefinita:

<i>Euro</i>	Al 1° gennaio 2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2017
Avviamento	1.233.971	0	0	(1.051.589)	182.382
Totale Attività immateriali a vita utile indefinita	1.233.971	0	0	(1.051.589)	182.382

L'avviamento si riferisce all'eccedenza fra il valore di acquisizione ed il valore equo delle attività e passività acquisita dalla società Arreeba S.p.a. nella misura del 51%.

Il valore di avviamento relativo a Privategriffe S.r.l. è stato completamente svalutato a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione in capo alla controllante axélero (Euro 1.051 migliaia nel 2017). Il valore pari ad euro 182 migliaia è relativo alla società Arreeba S.p.a.

Le acquisizioni sono avvenute rispettivamente in data 4 agosto 2016 e 22 dicembre 2016. In data 3 agosto 2017 axélero ha sottoscritto un aumento di capitale a pagamento nella controllata Arreeba S.p.a. utilizzando un credito verso la Società stessa per un importo di Euro 190 migliaia. L'aumento è andato a favore di tutti i soci per cui axélero ha mantenuto la stessa percentuale di partecipazione.

L'iscrizione dell'avviamento è stata effettuata sulla base delle valutazioni del management in considerazione dei progetti sviluppati e implementati dalle società acquisite.

Il valore recuperabile attribuito ai business acquistati è stato determinato al *fair value*, supportato quest'ultimo da perizie giurate effettuate da parte di un esperto indipendente. Il criterio del valore d'uso avrebbe comportato la determinazione di stime su risultati futuri con profili di incertezza.

La tabella che segue mostra l'impatto della valutazione al *fair value* delle partecipazioni Arreeba e Privategriffe sul bilancio consolidato.

	Ante valutazione Fair Value	Impatto Fair Value Arreeba	Impatto Fair Value Privategriffe	Post valutazione Fair Value
Totale Attivo	37.393.957	0	(1.051.589)	36.342.368
Patrimonio Netto	(14.534.498)	0	(1.051.589)	(15.586.087)
Passività correnti e non corrent	51.928.456	0	0	51.928.456
Utile d'esercizio	(38.748.961)	0	(1.051.589)	(39.800.550)

Attività immateriali a vita utile definita (Nota 3 C)

Le attività immateriali a vita definita ammontano ad Euro 1.975 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 3.124 migliaia al 31 dicembre 2016).

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziato:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Software, Brevetti, concessioni e licenze	2.035.148	-1.231.194	803.953	654.882	-385.030	269.852
Sviluppo piattaforma	2.417.191	-1.504.039	913.152	2.048.539	-604.535	1.444.004
Altre immobilizzazioni	245.836	-237.750	8.086	230.736	-229.527	1.209
Immobilizzazioni in corso	250.221	0	250.221	1.408.822	0	1.408.822
Totale attività immateriali	4.948.396	-2.972.983	1.975.412	4.342.979	-1.219.092	3.123.887

La tabella seguente mostra i movimenti delle Attività immateriali nel corso dell'esercizio:

<i>Euro</i>	Al 1 gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamento	Al 31 dicembre 2017
Software, Brevetti, concessioni e licenze	269.852	902.608	-11.905	0	-356.601	803.953
Sviluppo piattaforma	1.444.004	243.847	-1.596	0	-773.103	913.152
Altre immobilizzazioni	1.209	15.100	0	0	-8.223	8.086
Immobilizzazioni in corso	1.408.822	13.175	13.501	-1.185.276	0	250.221
Totale attività immateriali	3.123.887	1.174.729	0	-1.185.276	-1.137.927	1.975.412

I principali investimenti effettuati dal Gruppo sono stati volti allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi prodotti e allo sviluppo delle piattaforme informatiche specifiche ed innovative per la gestione del business.

Per tutte i costi di sviluppo relativi alle piattaforme interne della controllante axélero, quantificabili in Euro 3.492, migliaia gli Amministratori, come detto, hanno prudenzialmente deciso di non effettuare alcuna capitalizzazione benché si ritenga che tali investimenti potranno produrre vantaggi negli anni a venire, rimanendo incerta la loro recuperabilità nell'orizzonte di piano.

Partecipazioni in altre imprese (Nota 4 C)

Nel corso del 2017 è stata costituita una società "Atex International S.r.l." posseduta al 100% da axélero S.p.A. Attraverso questa società axélero avrebbe dovuto effettuare un investimento di carattere industriale che

tuttavia non è stato finalizzato. Attualmente la società "Atex International S.r.l." è perciò una società non operativa e poiché non significativa non è stata consolidata.

Imposte anticipate (Nota 5 C)

Le imposte anticipate non correnti ammontano ad Euro 2.684 migliaia rispetto ad Euro 1.993 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

<i>Euro</i>	Saldo 2016	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2017	
Non Correnti transitate del conto economico (deferred tax)	1.185.959	-	1.185.626	-	1.877.749	-	1.878.082
Non Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	806.736						806.736
	1.992.695	-	1.185.626	-	1.877.749	-	2.684.818

Il valore delle imposte anticipate non correnti transitate da conto economico, pari a Euro 1.186 migliaia al 31 dicembre 2017, è attribuibile all'utilizzo del credito per imposte anticipate precedentemente stanziato sulla svalutazione crediti degli anni precedenti. Nel 2017 un'analisi puntuale della situazione dei crediti ha permesso di utilizzare completamente e puntualmente il fondo accantonato. L'analisi ha poi indotto ad effettuare una ulteriore svalutazione dei crediti per un importo di Euro 11.146 migliaia sulla base del quale è stato prudenzialmente considerato di accantonare un credito per imposte anticipate per circa il 70% delle posizioni sulle quali si ritiene di poter in futuro ottenere il recupero fiscale.

Per i già menzionati temi relativi alla continuità aziendale, si è deciso altrettanto prudenzialmente di non rilevare alcun credito di imposta per "perdite pregresse" dell'esercizio.

Il valore delle imposte anticipate non correnti non transitate da conto economico, pari a Euro 807 migliaia è attribuibile allo stanziamento delle imposte anticipate derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Attività correnti

Crediti commerciali (Nota 6 C)

I crediti commerciali e altri crediti ammontano ad Euro 27.632 migliaia rispetto ad Euro 47.794 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali e fatture da emettere	54.480.429	55.678.109
Fondo svalutazione crediti	-26.847.838	-7.883.773
Totale Crediti commerciali	27.632.591	47.794.336

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione che rappresenta la ragionevole stima della perdita di valore individuata a fronte dello specifico rischio di inesigibilità, identificato sui crediti iscritti a bilancio. Per ulteriori informazioni e commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda al paragrafo "Politica di gestione dei rischi finanziari". Si segnala che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

La riduzione dei crediti commerciali è da attribuirsi sostanzialmente al ridimensionamento della produzione avvenuta principalmente nella seconda parte dell'anno come spiegato nella relazione degli amministratori. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stanziati per specifiche posizioni di credito che presentano particolari rischi al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione tiene conto sia di specifiche valutazioni del rischio di credito relativamente alle singole posizioni creditorie sia delle azioni di recupero avviate dal Gruppo per il recupero di posizioni creditorie "difficili". Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Fondo iniziale	(7.883.774)	(4.592.338)
Incrementi	(16.303.221)	(4.511.560)
Ulteriori incrementi	(10.500.000)	0
Utilizzi/Rilasci	7.839.156	1.220.124
Variazione area di consolidamento		
Fondo svalutazione crediti	(26.847.838)	(7.883.774)

La tabella che segue riporta la ripartizione su base annua dell'esigibilità dei crediti commerciali, sulla base dei piani di rateizzazione contrattuali

	2018	2019	2020	2021
% credito esigibile	50%	34%	15%	1%

Come riportato in relazione degli amministratori, si segnala che nel precedente progetto di bilancio, approvato in data 2 ottobre 2018 (e revocato in data 25 ottobre 2018), il valore dei crediti commerciali era stato oggetto di svalutazione sulla base di una analisi puntuale delle concrete prospettive di recupero, stimate sulla base della situazione aziendale esistente in quel momento. Le successive evoluzioni di quella situazione - che hanno portato alla necessità di ricorrere ad una procedura di concordato preventivo (26 novembre 2018) - hanno reso realisticamente più complessa l'attività di incasso dei crediti commerciali, impattata dalla crisi di liquidità e della conseguente diffusa crisi aziendale. Dovendo procedersi oggi ad una nuova approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017, è parsa opportuna una prudenziale integrazione del fondo di svalutazione inizialmente appostato (ulteriori incrementi nella tabella), in linea con le previsioni di incasso recepite nel piano concordatario. Di conseguenza, l'entità dell'abbattimento della posta risente di una valutazione ex post che di fatto anticipa alla chiusura dell'esercizio 2017 le conseguenze economiche di eventi accertati ed accertabili solo in epoca successiva.

Disponibilità liquide (Nota 7 C)

La composizione della voce Disponibilità liquide è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	133.572	444.161
Cassa	40.581	37.929
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	174.153	482.090

Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, interamente denominato in Euro, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura degli esercizi.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

Attività finanziarie (Nota 8 C)

Il saldo della attività finanziarie al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 39 migliaia ed è relativo alla polizza assicurativa attiva con Assicurazioni Generali S.p.A., in essere già nel precedente esercizio.

Altre attività correnti (Nota 9 C)

La composizione della voce Altri attività correnti è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Altri crediti	293.910	315.028
Anticipi a fornitori	365.308	195.327
Ratei e risconti	461.151	150.541
Totale altre attività correnti	1.120.369	660.896

La voce altri crediti è composta principalmente da depositi cauzionali nei confronti della società di factor per operazioni di cessione del credito pro-soluto, effettuate in passato da Abcsalute S.r.l. e Originalitaly S.r.l., pari a Euro 155 migliaia. Tali crediti potrebbero essere oggetto di compensazione con la voce altri debiti verso la società di factor per Euro 147 migliaia iscritti nella voce: altre passività non correnti, in considerazione del fatto che il rapporto non è più attivo.

La voce Anticipi a fornitori è relativa ai pagamenti disposti, in particolare hotel, compagnie aeree e ristoranti, per i quali non è ancora pervenuto il documento fiscale, con conseguente iscrizione del costo e stanziamento delle fatture da ricevere nei debiti verso fornitori.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale: prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo

Crediti tributari (Nota 10 C)

Il saldo della voce Crediti tributari, ammonta ad Euro 1.727 migliaia, rispetto a Euro 3.466 migliaia del 31 dicembre 2016.

La voce è composta principalmente dal credito IVA generatosi nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 188 migliaia e del credito IVA dell'esercizio 2015 residuo pari a Euro 509 migliaia e dal credito per d'imposta per attività di ricerca e sviluppo Euro 879 migliaia.

Imposte anticipate (Nota 11 C)

Le imposte anticipate correnti ammontano ad Euro 12 migliaia rispetto ad Euro 706 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

	Saldo 2016	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2017	
Correnti transitate del conto economico (deferred tax)	706.562	-	706.562	-	11.810	-	11.810
Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	-	-	-	-	-	-	-
	706.562	-	706.562	-	11.810	-	11.810

Il valore delle imposte anticipate non correnti, pari a Euro 707 migliaia imposte anticipate calcolate sugli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono state completamente rilasciate a conto economico, in quanto (si veda nota 5 C) l'analisi puntuale sulla situazione dei singoli crediti ha portato ad effettuare un completo utilizzo del fondo svalutazione precedentemente stanziato. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nell'anno ha portato ad iscrivere crediti per imposte anticipate totalmente tra le attività non correnti.

Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti (Nota 13 C)

La composizione della voce Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso banche	(10.696.032)	(5.862.773)
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Totale debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(10.696.032)	(5.862.773)

L'ammontare dei debiti verso banche correnti include sia i valori relativi ai conti correnti negativi che la quota corrente dei finanziamenti.

(In Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso banche	(14.845.408)	(12.331.691)
Debiti verso altri finanziatori	(6.817.048)	(1.284.786)
Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(21.662.456)	(13.616.476)

Il saldo degli altri finanziatori riguarda l'esposizione debitoria verso MBfacta Spa (già Creditech Spa), relativa al valore delle rate future su contratti, cedute prosolvendo, verso Mediocredito e verso Banca Ifis.

Con riferimento ai finanziamenti da istituti bancari al 31 dicembre 2017, si riportano nella tabella seguente i dettagli relativi ai contratti stipulati dal Gruppo:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2017									
Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo originario	Anno di accensione	Anno di scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	
INTESA SAN PAOLO	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,5	2.000.000	2016	2021	1.632.854	495.112	1.137.742	-	
BANCA SELLA	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,40	2.000.000	2016	2020	1.436.750	569.755	866.995	-	
BANCA SELLA	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,40	1.000.000	2017	2021	815.831	247.930	567.901	-	
UNICREDIT	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,85	2.000.000	2016	2021	1.386.551	396.795	989.756	-	
UNICREDIT	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,85	1.500.000	2017	2022	1.236.648	293.129	943.519	-	
UBI POP. DI BERGAMO	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,35	1.000.000	2016	2017	-	-	-	-	
CARIGE	Chirografario	Euribor 6M + spread 1,6	500.000	2016	2019	401.587	199.195	202.393	-	
CREDITE AGRICOLE	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,3	1.000.000	2016	2020	753.703	248.750	504.953	-	
CREDEM	Chirografario	Fisso 1,1	500.000	2016	2018	251.373	251.373	-	-	
BCC MILANO	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,5	2.000.000	2017	2019	2.000.000	-	2.000.000	-	
INTERBANCA	Chirografario	Euribor 6 mesi + spread 3%	2.000.000	2017	2019	2.000.000	-	2.000.000	-	
ICCREA	Chirografario	Euribor 3 mesi 365 1,5% TAEG 2,16%	2.000.000	2017	2019	1.318.614	829.160	489.454	-	
Totale finanziamenti da istituti bancari			17.500.000			13.233.911	3.531.198	9.702.713	-	

Per tutti i finanziamenti da istituti bancari sopra riportati il Gruppo non ha prestato garanzie su beni mobili o immobili.

Si rileva che sulla base dei dati in approvazione nel corso del 2017 non sono stati rispettati i *covenants* previsti sul contratto di finanziamento Interbanca pertanto l'Istituto di credito ha la facoltà di chiedere il rimborso immediato del finanziamento stesso. Per gli Istituti Banca Sella, Cariparma e BCC Milano non sono stati rispettati i *covenants* che implicavano aumenti nei tassi di interesse.

Inoltre, come già indicato in relazione, la società non ha versato le rate in scadenza nel 2018 a valere sui finanziamenti in essere.

Negli anni il Gruppo non ha stipulato finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

Fondi rischi ed oneri (Nota 15 C)

La tabella che segue riporta i dettagli e le movimentazioni dei fondi durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(In Euro)</i>	Al 1° gennaio 2017	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2017
Fondo rischi contenziosi / cause	434.924	152.976	(150.540)	0	437.360
Fondo rischi per derivati	10.929	0	0	0	10.929
Totale Fondi rischi ed oneri	445.853	152.976	(150.540)	0	448.289

I fondi rischi contenziosi / cause si riferiscono a posizioni sia nei confronti di agenti (principalmente richieste di mancati preavvisi) sia a posizioni nei confronti di clienti.

Fondi relativi al personale (Nota 14 C)

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società del Gruppo, prevista dall'art. 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19R, come descritto al paragrafo 1 del presente documento nel quale si dettagliano i Principi Contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In Euro)</i>	Al 1° gennaio 2017	Service cost	Interest cost	Anticipi e liquidazioni	Trasferimenti	Utili/Perdite attuariali	Deconsolidamento	Al 31 dicembre 2017
Trattamento di fine rapporto	583.023	355.765	7.818	-184.821	0	39.290	13.188	814.263
Totale fondi relativi al personale	583.023	355.765	7.818	-184.821	0	39.290	13.188	814.263

Il TFR secondo la normativa italiana (articolo 2120 del Codice Civile italiano) è da considerarsi, dal punto di vista contabile, come un "Piano a beneficio definito".

La legge italiana afferma che quando un dipendente termina un contratto di lavoro con un'azienda, riceve un'indennità di fine rapporto denominata "Trattamento di Fine Rapporto" (TFR). Ai sensi della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 252/2005 e dalla Legge 296/2006 (Legge Finanziaria dello Stato 2007), per le aziende con almeno cinquanta dipendenti il TFR è trasferito, sulla base di quanto stabilito dai dipendenti, o al fondo di tesoreria INPS o a fondi pensionistici integrativi e prende la forma di un "Piano a contribuzione definita".

Tuttavia, le rivalutazioni del Trattamento di Fine Rapporto esistenti alla data di riferimento e la quota maturata e non assegnata a piani pensionistici integrativi, per le aziende con meno di cinquanta dipendenti, restano iscritte nella voce Trattamento di Fine Rapporto. In conformità allo IAS 19R, questa riserva è stata riconosciuta come un "Piano a beneficio definito".

Nella seguente tabella sono riportate le principali assunzioni utilizzate per determinare secondo lo IAS 19R il valore attuale dei benefici ai dipendenti al momento del pensionamento (TFR):

	31/12/2016	31/12/2017
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%

Debiti commerciali (Nota 18 C)

Di seguito si riporta la composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori	5.871.301	6.383.401
Debito verso fornitori (agenti)	1.949.940	1.654.643
Totale debiti commerciali	7.821.241	8.038.044

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale e sono relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori del Gruppo. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Non sussistono debiti per importi significativi in valuta diversa dall'Euro. I debiti verso la Rete di vendita per provvigioni a maturare (Euro 18.508 migliaia) sono iscritti al netto degli anticipi provvigionali erogati (Euro 16.558 migliaia).

Si segnala che tutti i debiti commerciali hanno scadenza entro l'esercizio successivo e quindi non vi sono debiti da attualizzare.

Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio la Società evidenziava debiti scaduti verso fornitori, saldo che si è andato ad incrementare nella prima parte del 2018. A questo proposito si rimanda a quanto già segnalato nella Relazione degli Amministratori.

I debiti fornitori non includono un ammontare di Euro 2,8 migliaia relativi a debiti verso Factors per fatture fornitori passive oggetto di contratto di *maturity factor*.

Altre passività correnti e non correnti (Nota 16 C)

Di seguito si riporta la composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso dipendenti/amministratori	1.171.092	794.221
Debiti verso istituti previdenziali	409.518	360.113
Anticipi da clienti	320.739	210.751
Debiti tributari	3.015.348	1.402.164
Ratei e risconti	3.030.025	2.738.797
Altri debiti	1.346.191	1.500.285
Totale altre passività correnti	9.292.913	7.006.331

I Debiti verso dipendenti/amministratori comprendono le passività per retribuzioni, ferie non godute di competenza dell'esercizio erogate a gennaio 2018.

Gli anticipi da clienti sono collegati al processo di vendita.

I Debiti tributari sono relativi principalmente al debito per imposte IRES e IRAP dell'esercizio per Euro 897 migliaia (relativi all'anno 2016 per cui scaduti), e al debito per ritenute relativi alle retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori autonomi per Euro 1.650 migliaia (di cui scaduto alla data del 31.12.2017 Euro 1.349 migliaia), per Euro 409 migliaia debiti verso erario per IVA (di cui scaduto alla data del 31.12.2017 Euro 212 migliaia).

La voce Ratei e risconti passivi è composta principalmente dai risconti passivi (Euro 3.010 migliaia) della controllante axélero S.p.a e sono attribuibili per Euro 2.346 migliaia ai ricavi di competenza di futuri esercizi della axélero Spa e delle società fuse per incorporazione; quota residua del contributo ricevuto dal locatore degli uffici di Milano a fronte dei lavori eseguiti da parte di axélero S.p.A. nel corso del 2015 e del 2016, finalizzati all'adeguamento degli uffici siti in via Melchiorre Gioia, 8. Tale valore verrà rilasciato nel corso del tempo, secondo la durata del contratto di locazione; per Euro 513 migliaia al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (anni 2015 e 2016) che verrà scontato per la durata media del periodo di ammortamento degli intangibles prodotti.

La composizione della voce Altri debiti è relativa principalmente: a debiti verso Enasarco per Euro 602 migliaia; allo stanziamento del contributo FIRR per agenti in forza e per quelli già cessati per Euro 140 migliaia; per Euro 125 migliaia al debito verso enti di assistenza sanitaria manageriale, per Euro 312 migliaia per debiti relativi a costi di ristrutturazione.

Passività per imposte differite correnti e non correnti (Nota 17 C)

Le passività per imposte differite sono così composte:

	Saldo 2017	Saldo 2016
Imposte differite non correnti	175.592	175.592
Imposte differite correnti	-	35.613
	175.592	211.205

Il saldo delle imposte differite non correnti, pari a Euro 176 migliaia, sono relative ai costi di impianto e ampliamento per Euro 149 migliaia. Il saldo delle imposte differite correnti pari a Euro 36 migliaia.

Ricavi (Nota 18 C)

La composizione della voce Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	28.796.192	45.976.375
Altri Ricavi	-	-
Totale Ricavi	28.796.192	45.976.375

I ricavi sono rilevati al netto di contratti annullati nel corso dell'anno.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia pertanto la tabella della ripartizione dei ricavi per area geografica non risulta essere significativa e pertanto viene omessa.

Altri proventi (Nota 23 C)

La composizione della voce Altri ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Altri proventi	1.631.311	299.235
Totale Altri proventi	1.631.311	299.235

La voce è relativa principalmente: ai rimborsi per spese di incasso ribaltate al cliente (Euro 257 migliaia) e sopravvenienze ordinarie e straordinarie (Euro 904 migliaia).

Costi per materie prime e merci (Nota 19 C)

La composizione della voce Costi per materie prime e merci, comprensiva della variazione delle rimanenze, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Materie prime e merci	201.013	104.493
Totale Costi per materie prime e merci	201.013	104.493

Costi per servizi (Nota 20 C)

La composizione della voce Costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Provvigioni	9.736.022	17.196.701
Costi per servizi di erogazione	5.887.740	6.462.910
Altri costi commerciali	3.774.388	3.568.761
Emolumenti amministratori	640.674	763.177
Consulenze e servizi professionali	3.985.887	1.690.152
Pubblicità	204.404	187.949
Compensi collegio sindacale	21.774	19.991
Società di revisione	44.100	28.100
Spese viaggi e trasferte	952.304	965.832
Spese varie	1.118.446	739.585
Totale costi per servizi	26.365.738	31.623.158

La voce consulenze e servizi professionali risente del fatto che gli Amministratori, come più volte riportato, hanno deciso di non capitalizzare per il 2017 i costi di sviluppo spesandoli integralmente nell'esercizio.

Costi per il personale (Nota 21 C)

La composizione della voce Costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Salari e stipendi	6.427.891	4.544.232
Oneri sociali	1.544.699	1.322.794
Trattamento di fine rapporto	358.040	241.444
Costi capitalizzati	(250.221)	(2.183.310)
Altri costi	918.903	1.268.675
Totale costi per il personale	8.999.311	5.193.835

Il costo del personale è esposto al netto dei costi interni capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali per progetti di sviluppo inerenti i business in cui opera il Gruppo. Da segnalare che i costi di sviluppo interni della controllante per l'esercizio 2017 non sono stati capitalizzati, mentre i costi capitalizzati esposti in tabella afferiscono alla società Arreeba S.p.A.

Organico

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, è riportato nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
	Medio	Medio
Dirigenti	12	12
Quadri	13	13
Impiegati	138	127
Stage	2	12
Totale	165	164

Altri oneri (Nota 24 C)

La composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Altri oneri	2.375.730	281.724
Totale altri oneri	2.375.730	281.724

La voce Altri oneri è relativa per Euro 1.828 alle perdite su crediti rilevate nell'esercizio 2017, a Euro 217 migliaia a sopravvenienze passive, il residuo è relativo ad altri oneri diversi di gestione.

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22 C)

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017				Totale
	Attività immateriali	Impianti e macchinari	Svalutazioni attività non correnti	Svalutazioni attività correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	1.143.128	542.196	16.000	16.289.657	17.990.982
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.143.128	542.196	16.000	16.289.657	17.990.982

L'andamento degli ammortamenti nel triennio riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sulla base della vita utile stimata ed è influenzato dall'avvio nel 2016 al processo di ammortamento delle spese di sviluppo dei prodotti capitalizzati nel 2015, 2016 e 2017.

La svalutazione delle attività correnti è relativa alla svalutazione di parte dei crediti della società.

Oneri di ristrutturazione (Nota 29 C)

La composizione della voce Oneri di ristrutturazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Oneri di ristrutturazione	613.859	-
Totale oneri di ristrutturazione	613.859	-

Nel corso della seconda metà del 2017 anche in seguito agli eventi che hanno portato alla perdita di parte della rete commerciale e ad una conseguente riduzione dei ricavi, la società ha avviato un piano di ristrutturazione che verrà intensificato nell'esercizio successivo volto a riportare la struttura dei costi ad un livello coerente con i minori ricavi previsti. L'importo iscritto come onere di ristrutturazione si riferisce all'incentivo all'esodo e alle transazioni effettuate con otto dipendenti nel corso del 2017.

Oneri finanziari (Nota 26 C)

La composizione della voce Oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Interessi passivi	264.667	103.278
Componente finanziaria benefici dipendenti	7.818	19.208
Perdite (Utili) su cambi	702	240,44
Oneri (proventi) strumenti derivati	32.219	0
Altri	750.945	118.573
Totale oneri finanziari	1.056.351	241.299

Gli interessi passivi bancari includono gli oneri sugli anticipi in conto corrente e sui finanziamenti in essere. La voce Altri comprende principalmente oneri relativi al Factor e spese bancarie.

Proventi finanziari (Nota 25 C)

La composizione della voce Proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Interessi attivi bancari	49	408
Proventi da attualizzare	215.876	9.072
Altri	1.316	379
Totale proventi finanziari	217.241	9.860

I proventi da attualizzazione riguardano il rilascio della componente interessi sull'attualizzazione dei crediti effettuata negli esercizi precedenti.

Perdite di valore attività finanziarie non correnti (Nota 27 C)

La composizione della voce Perdite di valore attività finanziarie non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Svalutazione attività non correnti	1.055.860	0
Totale perdita di valore	1.055.860	0

La svalutazione dell'avviamento della partecipazione in Privategriffe impatta per € 1.051 migliaia.

Imposte sul reddito (Nota 28 C)

La composizione della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Imposte correnti	21.433	1.570.347
Imposte anticipate	23.819	-363.621
Totale imposte	45.252	1.206.726

Risultato per azione (Nota 30 C)

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività in funzionamento	-39.832.305	1.294.511
Attività dismesse	0	0
Risultato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per utile base/diluito	-39.832.305	1.294.511

Il numero delle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione è il seguente:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Numero medio di azioni ai fini dell'utile base per azione	13.600.000	13.600.000
Numero medio di azioni in circolazione ai fini del calcolo utile diluito	13.600.000	13.600.000

Si rileva che il numero medio ponderato delle azioni proprie utilizzato ai fini dell'utile base per azione prende in considerazione l'effetto medio ponderato delle variazioni conseguenti alle operazioni su azioni proprie intervenute in corso d'anno.

Non vi sono state altre operazioni aventi effetto diluitivo relativamente alle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio; sulla base di transazioni recenti e delle perizie richieste a terzi indipendenti i Warrant emessi a favore di alcuni dipendenti sono stati considerati out of the money.

Altre informazioni

Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

La tabella che segue riporta i dettagli dei compensi degli amministratori, del Collegio Sindacale e del Gruppo di Revisione al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016.

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Amministratori	640.674	763.177
Collegio Sindacale	21.774	19.991
Società di Revisione	44.100	28.100
Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione	706.548	811.268

Passività potenziali

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo al Gruppo. Per procedimenti legali si intendono procedure attive e passive che vedono come parte in causa axélero. Le cause così definite, riguardano sia i processi in corso con clienti, che quelle con fornitori, agenti e dipendenti.

Attività di direzione e coordinamento

Le società controllate da axélero: Privategriffe S.r.l. (già Privategriffe S.p.a.) e Arreeba S.p.a. sono tutte assoggettate a direzione e coordinamento da parte di axélero.

Rapporti con parti correlate

La società 71 S.r.l., consociata di axélero S.p.A. in quanto detenuta da Leonardo Cucchiarini (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato) e da Stefano Maria Cereseto (Consigliere Delegato) per tramite di Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A., ha intrattenuto rapporti con la capogruppo axélero S.p.A. secondo gli accordi contrattuali di natura commerciale in essere. Si rileva che axélero S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione della società Shoppingdonna S.r.l., detiene una quota pari al 4,99% della società Supernovae2 S.r.l.

Parte correlata	Al 31.12.2017			
	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
71 S.r.l.		71.263,80	2.454,41	120.139,28
Beltempo S.r.l.		150.000,00		-
Totale	-	221.263,80	2.454,41	120.139,28

I costi sostenuti verso 71 S.r.l. (Euro 71.263,80) sono relativi a: (i) contratto di noleggio di beni strumentali e d'arredo, (ii) contratto di telemarketing *outbound* (rinnovato nel corso del 2016, ottenuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, secondo la procedura in essere, nel corso del mese di febbraio 2016).

axélero S.p.A. ha stipulato a febbraio 2016 rinnovato nel 2017, ottenuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, secondo la procedura in essere, un contratto con la Beltempo S.r.l., detenuta al 100% da Giulio Valiante, consigliere d'amministrazione di axélero S.p.a. fino al 4 aprile 2018. Il contratto ha ad oggetto l'attività di sviluppo e valorizzazione di alcuni prodotti di axélero. Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 - bis Codice Civile, si fa presente che axélero S.p.A. ha in essere tre contratti relativo a strumenti finanziari derivati a copertura dell'oscillazione del tasso variabile su un finanziamento bancario, per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti nel patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 del Codice Civile, comma 1°, n.20.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Garanzie prestate e altri impegni

axélero S.p.a. alla data del 31 dicembre 2017 ha ottenuto 4 fidejussioni bancarie rilasciate a favore delle parti locatrici, a garanzia del corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la stipula dei contratti di locazione degli uffici di Milano e di Roma e di una foresteria per un importo complessivo di Euro 250 migliaia.

Transazioni derivanti da operazioni tipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Schemi di Bilancio Separato

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO	NOTE	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1 S	773.432	1.125.643
Investimenti immobiliari		0	0
Avviamento	2 S	(0)	(0)
Attività immateriali	3 S	1.516.502	2.872.008
Partecipazioni in imprese collegate	3b S	0	0
Partecipazioni in altre imprese	4 S	9.100.000	1.047.759
Crediti e altre attività		0	0
Crediti verso controllanti non correnti		0	0
Crediti verso controllate non correnti		0	0
Attività finanziarie	4 S	0	0
Imposte anticipate	5 S	2.637.147	1.957.781
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		14.027.079	7.003.190
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	6 S	27.605.215	47.775.786
Crediti verso controllate correnti	6b S	323.998	246.502
Disponibilità liquide	7 S	145.330	426.037
Attività finanziarie	8 S	39.245	39.245
Altre attività	9 S	934.933	653.017
Crediti tributari	10 S	1.393.658	3.072.785
Imposte anticipate	11 S	11.810	706.562
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		30.454.189	52.919.934
TOTALE ATTIVITA'		44.481.268	59.923.124
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		68.000	68.000
Riserve		27.463.247	18.733.512
Riserva IAS		(659.047)	(659.047)
Utili (perdite) portati a nuovo		5.903.608	4.699.485
Utile (perdita) del periodo		(39.830.304)	1.204.123
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	12 S	(7.054.496)	24.046.073
Quota attribuibile alle minoranze		0	0
Utile (perdita) del periodo di terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(7.054.496)	24.046.073
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	13 S	10.696.032	5.862.773
Benefici verso dipendenti	14 S	774.703	561.845
Fondi	15 S	432.289	445.853
Altre passività	16 S	792.280	644.961
Imposte differite	17 S	175.592	175.592
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		12.870.897	7.691.024
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e prestiti a breve	13 S	14.838.798	12.324.256
Debiti finanziari correnti	13 S	6.817.048	1.284.786
Debiti finanziari verso soci		0	0
Debiti verso società del gruppo		503.772	0
Debiti commerciali	18 S	7.396.709	7.627.150
Altri debiti e passività	16 S	6.124.283	5.518.900
Debiti tributari	16 S	2.984.257	1.395.322
Imposte differite	17 S	0	35.613
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		38.664.868	28.186.027
TOTALE PASSIVITA'		51.535.765	35.877.051
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		44.481.268	59.923.124

CONTO ECONOMICO

		31/12/2017	31/12/2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18 S	28.629.100	45.938.545
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati		0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		28.629.100	45.938.545
COSTI DI PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19 S	(150.371)	(104.484)
Per servizi	20 S	(26.564.068)	(31.582.923)
Per godimento di beni di terzi		(1.241.152)	(589.287)
Per il personale	21 S	(8.786.164)	(5.101.261)
Ammortamenti e svalutazioni		0	0
a) ammortamento delle attività immateriali	22 S	(988.039)	(742.849)
b) ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	22 S	(535.453)	(306.931)
c) altre svalutazioni delle attività non correnti	22 S	0	0
d) svalutazioni delle attività correnti	22 S	(27.061.159)	(4.511.577)
Oneri di ristrutturazione	29 S	(613.859)	0
Variazione rimanenze materie prime, suss. e di consumo		0	0
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		(65.940.265)	(42.939.310)
Altri proventi operativi	23 S	1.571.385	296.049
Altri costi operativi	24 S	(2.345.636)	(434.843)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		(38.085.416)	2.860.440
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	25 S	217.201	9.711
Oneri finanziari	26 S	(1.042.798)	(237.399)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(825.598)	(227.688)
Rivalutazioni attività finanziarie		0	0
Svalutazione attività finanziarie	27 S	(895.471)	(186.989)
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE		(895.471)	(186.989)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(39.806.485)	2.445.763
Imposte sul reddito dell'esercizio	28 S	(23.819)	(1.241.640)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(39.830.304)	1.204.123

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		31/12/2017	31/12/2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(39.830.304)	1.204.123
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Utile/(perdita) attuariale su benefici a dipendenti		(28.785)	(26.219)
Variazione fair value partecipazioni (FVTOCI)		8.743.441	0
Imposte sul reddito		6.908	6.293
TOTALE		8.721.564	(19.926)
<i>che saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Variazione fair value cash flow hedge		(12.998)	(10.926)
Imposte sul reddito		3.119	2.622
TOTALE		(9.878)	(8.304)
UTILI E PERDITE COMPLESSIVO		(31.118.618)	1.175.893
Risultato per azione	30 S	(2,288)	0,086

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi ante utile	Totale
Saldo al 1 Dicembre 2016	68.000	18.662.236	19.800	12.991	(56.359)	989.152	-	-	(35.542)	(11.787)	78.502	19.726.993	-	19.726.993
Destinazione risultato es. precedente			78.502								(78.502)	-		-
Risultato esercizio											1.204.123	1.204.123		1.204.123
Altre componenti di conto economico complessivo														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										(19.926)		(19.926)		(19.926)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							(8.304)					(8.304)		(8.304)
Risultato complessivo	-	-	78.502	-	-	-	(8.304)	-	-	(19.926)	1.125.621	1.175.893	-	1.175.893
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale														
Altre operazioni sul capitale					(65.737)							(65.737)		(65.737)
Dividendi														
Effetti operazione di fusione per incorporazione						3.832.429			(623.505)			3.208.924		3.208.924
Saldo al 31 Dicembre 2016	68.000	18.662.236	98.302	12.991	(122.096)	4.821.581	(8.304)	-	(659.047)	(31.713)	1.204.123	24.046.073	-	24.046.073

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi ante utile	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2017	68.000	18.662.236	98.302	12.991	(122.096)	4.821.581	(8.304)	-	(659.047)	(31.713)	1.204.123	24.046.073	-	24.046.073
Destinazione risultato es. precedente						1.204.123					(1.204.123)	-		-
Risultato esercizio											(39.830.304)	(39.830.304)		(39.830.304)
Altre componenti di conto economico complessivo														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										(21.877)		(21.877)		(21.877)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							(9.879)		8.743.441			8.733.562		8.733.562
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	1.204.123	(9.879)	-	-	8.721.564	(41.034.427)	(31.118.618)	-	(31.118.618)
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale														
Altre operazioni sul capitale				18.049								18.049		18.049
Dividendi														
Effetti operazione di fusione per incorporazione														
Saldo al 31 Dicembre 2017	68.000	18.662.236	98.302	31.040	(122.096)	6.025.704	(18.183)	-	(659.047)	8.689.851	(39.830.304)	(7.054.496)	-	(7.054.496)

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Risultato netto dall'attività di funzionamento	(39.830.304)	1.204.123
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0
Risultato dell'esercizio	(39.830.304)	1.204.123
Ammortamenti	1.523.492	1.049.779
Svalutazione crediti	27.061.159	4.511.577
Accantonamento fondo benefici dipendenti	333.408	239.084
Svalutazione partecipazioni	895.471	186.989
Accantonamento fondo rischi	0	0
Annullamento poste non monetarie	0	0
Variazione imposte anticipate e differite	15.386	(1.049.587)
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e join t ventures	0	0
Svalutazione attività finanziarie non correnti	0	0
Variazione dei crediti commerciali	(6.968.084)	(38.168.607)
Variazione delle altri attività correnti	(281.915)	(309.452)
Variazione crediti tributari	1.679.127	(1.851.535)
Variazione degli debiti commerciali	273.331	4.283.631
Variazione degli altri debiti	752.701	4.511.259
Variazione fondo benefici dipendenti	(120.550)	34.523
Variazione fondi rischi	(13.564)	15.933
Variazione dei debiti tributari	1.588.935	990.848
Flusso finanziario netto da attività operativa	(13.091.407)	(24.351.435)
Attività di investimento		
Acquisizione attività materiali	(183.242)	(1.713.361)
Cessione attività materiali	0	0
Acquisizione Società collegate	0	20.089
Cessione Società collegate	0	0
Acquisizione Attività finanziarie non correnti	0	30.000
Cessione Attività finanziarie non correnti	0	0
Acquisizione attività immateriali	(844.618)	(2.008.674)
Cessione attività immateriali	0	0
Acquisizione interessi di minoranza	0	0
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	0	0
Acquisizione società controllate	(200.000)	(682.758)
Acquisto azioni proprie	0	106.631
(Effetti non monetari derivanti dalla fusione per incorporazione delle entità controllate)	0	3.008.326
(Altri effetti non monetari)	1.207.814	(640.207)
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(20.046)	(1.879.954)
Attività di finanziamento		
Debiti finanziari	12.844.451	19.396.295
Dividendi	0	0
Aumento di capitale	0	0
Versamento in conto capitale e altre variazioni	(13.706)	(0)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	12.830.745	19.396.295
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(280.707)	(6.835.095)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	426.037	7.261.132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	145.329	426.037

Note Illustrative Bilancio Separato

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Il Bilancio d'esercizio di axélero S.p.A. (di seguito "la Società" o "axélero") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 ottobre 2018, revocato in data 25 ottobre 2018 e riapprovato in data 23 febbraio 2019.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (nel seguito indicato come il "Bilancio d'esercizio") è stata predisposto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Il Bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è il secondo Bilancio d'esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS; non sussistono perciò problemi ai fini comparativi con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Principi Contabili

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente Bilancio d'esercizio tenuto anche conto di quanto previsto dal principio IFRS 1. Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente, per il Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura, lo schema Altre Componenti di conto economico complessivo evidenzia, laddove applicabile, le componenti di conto economico del risultato sospese a patrimonio netto, per il rendiconto finanziario è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa predisposto secondo il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

Per quanto attiene alla presente sezione si rimanda a quanto riportato nella medesima sezione del bilancio consolidato.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale finanziaria e del prospetto dell'utile/(perdita)

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1 S)

La voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 773 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.126 migliaia al 31 dicembre 2016) come è di seguito evidenziato:

Euro	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Impianti e Macchinari	8.400	-2.408	5.993	8.400	-1.147	7.253
Attrezzature						
Altri beni	1.719.636	-952.197	767.439	1.458.805	-340.415	1.118.390
Immob. in corso e acconti						
Totale impianti e macchinari	1.728.036	-954.605	773.432	1.467.205	-341.562	1.125.643

Si segnala che al 31 dicembre 2017 e 2016 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi e che nell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017:

Euro	Al 31 dicembre 2016	Incrementi	Ammortamento	Al 31 dicembre 2017
Impianti e Macchinari	7.253	0	-1.260	5.993
Attrezzature				
Altri beni	1.118.390	260.830	-611.781	767.439
Immob. in corso e acconti				
Totale impianti e macchinari	1.125.643	260.830	-613.041	773.432

I principali investimenti dell'esercizio si riferiscono alla voce "altri beni" e sono relativi per Euro 93 migliaia all'acquisto di beni strumentali (PC, telefonia mobile, server) necessari per la dotazione tecnologica destinata alle nuove risorse ed alla rete di vendita e per Euro 168 di mobili e arredi e altro.

Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a Euro 1.517 migliaia e sono attribuibili esclusivamente ad attività immateriali a vita utile definita, di cui si riportano di seguito le specifiche.

Attività immateriali a vita utile definita (Nota 3 S)

Le attività immateriali a vita definita ammontano ad Euro 1.517 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.872 migliaia al 31 dicembre 2016).

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziato:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Software, Brevetti, concessioni e licenze	1.934.844	-1.206.317	728.527	644.578	-378.677	265.901
Sviluppo piattaforma	2.157.224	-1.369.249	787.975	2.032.419	-598.087	1.434.332
Altre immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	1.171.775	0	1.171.775
Totale attività immateriali	4.092.068	-2.575.566	1.516.502	3.848.772	-976.764	2.872.008

La tabella seguente mostra i movimenti delle Attività immateriali nel corso dell'esercizio:

<i>Euro</i>	Al 1° gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamento	Al 31 dicembre 2017
Software, Brevetti, concessioni e licenze	265.901	812.608	-11.905	0	-338.077	728.527
Sviluppo piattaforma	1.434.332	0	-1.596	0	-644.761	787.975
Altre immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	1.171.775	0	13.501	-1.185.276	0	0
Totale attività immateriali	2.872.008	812.608	0	-1.185.276	-982.838	1.516.502

I principali investimenti effettuati dalla Società relativi a costi esterni di sviluppo software gestionale (Euro 813 migliaia) mentre per tutti gli altri costi di sviluppo relativi alle piattaforme interne, quantificabili in Euro 3.492 migliaia, gli amministratori hanno prudenzialmente deciso di non effettuare alcuna capitalizzazione benché si ritenga che produrranno vantaggi negli anni a venire, rimanendo incerta la loro recuperabilità nell'orizzonte di piano.

Partecipazioni in imprese collegate (Nota 3b S)

Al 31 dicembre 2017 non sussistevano partecipazioni in imprese collegate.

Partecipazioni in imprese controllate (Nota 4 S)

Nel corso del 2017 è stata costituita una società "Atex International S.r.l." posseduta al 100% da axélero S.p.A. Attraverso questa società axélero avrebbe dovuto effettuare un investimento di carattere industriale che tuttavia non è stato finalizzato. Attualmente la società "Atex International S.r.l." è perciò una società non operativa e poiché non significativa non è stata consolidata.

La valutazione di questa partecipazione è stata mantenuta al costo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 39 paragrafo 46c, trattandosi di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente.

Quanto invece alle partecipazioni in Arreeba S.p.A. ed in Privategriffe S.r.l., gli amministratori, in accordo con il principio contabile IAS 8, hanno deciso di cambiare il criterio di valutazione dal costo al *fair value* ricorrendone i presupposti, in quanto sono disponibili perizie che ne attestano il valore e la valutazione al costo non avrebbe consentito di dare una reale rappresentazione della situazione. In particolare la partecipazione Arreeba è stata valutata al Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI), mentre la perdita di valore attribuibile a Privategriffe è stata appostata a conto economico.

La valutazione del 100% di Arreeba è pari ad Euro 18 milioni. Ai fini della determinazione del valore del capitale economico di Arreeba, Deloitte Financial Advisory S.r.l. che ha stilato la perizia (febbraio 2019) ha ritenuto opportuno procedere attraverso l'applicazione del metodo finanziario dei flussi di cassa unlevered («Unlevered Discounted Cash Flow» o «UDCF»), nella formulazione dell'Expected Value Approach.

Nell'ambito del *restatement* del bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato mantenuto il valore contabile in quanto ritenuto coincidente con il fair value all'epoca dell'approvazione del bilancio stesso.

La tabella seguente mostra i movimenti delle Partecipazioni in imprese controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2016	Incrementi	Variazione fair value	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2017
Partecipazioni in imprese controllate	1.047.759	200.000	8.743.441	-891.200	9.100.000
Totale partecipazioni in imprese controllate	1.047.759	200.000	8.743.441	-891.200	9.100.000

Gli investimenti dell'esercizio 2017, complessivamente pari a Euro 200 migliaia, si riferiscono:

- all'aumento di capitale sociale sottoscritto nella controllata Arreeba S.p.A. tramite la compensazione di parte del credito finanziario nei confronti della stessa società. A fronte dell'utilizzo del valore di Euro 190 migliaia axélero ha mantenuto la stessa parte di percentuale di possesso in quanto l'incremento di è andato a favore in proporzione di tutti i soci
- alla costituzione della società "Atex International S.r.l."

<i>Euro</i>	Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio della partecipazione	
	Arreeba S.p.A.	Italia	270.000	98.738	488.792	2.493	51%	9.090.000
	Privategriffe S.r.l.	Italia	244.224	-180.097	-383.767	-383.767	100%	0
	Atex International S.r.l.	Italia	10.000	-1.024	8.976	8.976	100%	10.000
	Totale							9.100.000

Le partecipazioni sono state mantenute ad un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, in quanto il costo di acquisto, avvenuto per entrambe le partecipazioni nel corrente esercizio, è commisurato ad aspettative di futuri redditi, sulla base di specifici piani aziendali.

La tabella che segue mostra l'impatto della valutazione al *fair value* delle partecipazioni Arreeba e Privategriffe

	Ante valutazione Fair Value	Impatto Fair Value Arreeba	Impatto Fair Value Privategriffe	Post valutazione Fair Value
Totale Attivo	36.629.027	8.743.441	(891.200)	44.481.268
Patrimonio Netto	(14.906.737)	8.743.441	(891.200)	(7.054.496)
Passività correnti e non correnti	51.535.765	0	0	51.535.765
Utile d'esercizio	(38.939.104)	0	(891.200)	(39.830.304)

Imposte anticipate (Nota 5 S)

Le imposte anticipate non correnti ammontano ad Euro 2.637 migliaia rispetto ad Euro 1.957 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

	Saldo 2016	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2017	
Non Correnti transitate del conto economico (deferred tax)	1.185.626	-	1.185.626	-	1.864.992	-	1.864.992
Non Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	772.155						772.155
	1.957.781	-	1.185.626	-	1.864.992	-	2.637.147

Il valore delle imposte anticipate non correnti transitate da conto economico, pari a Euro 1.186 migliaia al 31 dicembre 2017, è attribuibile all'utilizzo del credito per imposte anticipate precedentemente stanziato sulla svalutazione crediti degli anni precedenti. Nel 2017 un'analisi puntuale della situazione dei crediti ha permesso di utilizzare completamente e puntualmente il fondo accantonato. L'analisi ha poi indotto ad effettuare una ulteriore svalutazione dei crediti per un importo di Euro 11.146 migliaia sulla base del quale è stato prudenzialmente considerato di accantonare un credito per imposte anticipate per circa il 70% delle posizioni sulle quali si ritiene di poter in futuro ottenere il recupero fiscale.

Per i già menzionati temi relativi alla continuità aziendale, si è deciso altrettanto prudenzialmente di non rilevare alcun credito di imposta per "perdite pregresse".

Il valore delle imposte anticipate non correnti non transitate da conto economico, pari a Euro 772 migliaia è attribuibile allo stanziamento delle imposte anticipate derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Attività correnti

Crediti commerciali (Nota 6 S)

I crediti commerciali e altri crediti ammontano ad Euro 27.605 migliaia rispetto ad Euro 47.776 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali e fatture da emettere	54.453.053	55.659.559
Fondo svalutazione crediti	(26.847.838)	(7.883.773)
Totale Crediti commerciali	27.605.215	47.775.786

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione che rappresenta la ragionevole stima della perdita di valore individuata a fronte dello specifico rischio di inesigibilità, identificato sui crediti iscritti a bilancio. Per ulteriori informazioni e commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda al paragrafo “Politica di gestione dei rischi finanziari”. Si segnala che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

La diminuzione dei crediti commerciali è da attribuirsi sostanzialmente al decremento del Valore della Produzione ed alla modalità di vendita che prevede la rateizzazione del prezzo concessa al cliente entro massimo 24 mesi da luglio 2016 (entro 48 mesi per i contratti stipulati sino al mese di luglio 2016). I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto dell’attualizzazione dei flussi futuri ad un tasso commisurato all’indebitamento medio della società.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stanziati per specifiche posizioni di credito che presentano particolari rischi al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione tiene conto sia di specifiche valutazioni del rischio di credito relativamente alle singole posizioni creditorie sia delle azioni di recupero avviate dalla Società per il recupero di posizioni creditorie “difficili”. Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Fondo iniziale	(7.883.773)	(4.592.338)
Incrementi	(16.303.221)	(4.511.560)
Ulteriori incrementi	(10.500.000)	0
Utilizzi/Rilasci	7.839.156	1.220.124
Variazione area di consolidamento	-	-
Fondo svalutazione crediti	(26.847.838)	(7.883.773)

La tabella che segue riporta la ripartizione su base annua dell’esigibilità dei crediti commerciali, sulla base dei piani di rateizzazione contrattuali

	2018	2019	2020	2021
% credito esigibile	50%	34%	15%	1%

Come già riportato, si segnala che nel precedente progetto di bilancio, approvato in data 2 ottobre 2018 (e revocato in data 25 ottobre 2018), il valore dei crediti commerciali era stato oggetto di svalutazione sulla base di una analisi puntuale delle concrete prospettive di recupero, stimate sulla base della situazione aziendale esistente in quel momento. Le successive evoluzioni di quella situazione - che hanno portato alla necessità di ricorrere ad una procedura di concordato preventivo (26 novembre 2018) - hanno reso realisticamente più complessa l’attività di incasso dei crediti commerciali, impattata dalla crisi di liquidità e della conseguente

diffusa crisi aziendale. Dovendo procedersi oggi ad una nuova approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017, è parsa opportuna una prudentiale integrazione del fondo di svalutazione inizialmente appostato (ulteriori incrementi nella tabella), in linea con le previsioni di incasso recepite nel piano concordatario. Di conseguenza, l'entità dell'abbattimento della posta risente di una valutazione ex post che di fatto anticipa alla chiusura dell'esercizio 2017 le conseguenze economiche di eventi accertati ed accertabili solo in epoca successiva.

Crediti verso controllate correnti (Nota 6b S)

Il saldo della voce crediti verso controllate correnti, pari ad Euro 324 migliaia, al 31 dicembre 2017 afferisce totalmente al credito verso Arreeba S.p.A.. Nel corso del 2018 la società Privategriffe è stata posta in liquidazione per cui il credito vantato per un totale di Euro 272 migliaia è stato interamente svalutato. Al 31 dicembre 2016, il saldo pari a Euro 247 migliaia.

Disponibilità liquide (Nota 7 S)

La composizione della voce Disponibilità liquide è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	104.749	388.323
Cassa	40.581	37.714
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	145.330	426.037

Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, interamente denominato in Euro, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura degli esercizi.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

Attività finanziarie (Nota 8 S)

Il saldo della attività finanziarie al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 39 migliaia ed è relativo ad una polizza assicurativa attiva con Assicurazioni Generali S.p.A., in essere già nel precedente esercizio.

Altre attività correnti (Nota 9 S)

La composizione della voce Altri attività correnti è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Altri crediti	245.200	165.517
Crediti tributari	127.418	148.661
Anticipi a fornitori	206.593	189.378
Ratei e risconti	355.722	149.461
Totale altre attività correnti	934.933	653.017

La voce altri crediti è composta principalmente da depositi cauzionali nei confronti della società di factor per operazioni di cessione del credito pro-soluto, effettuate in passato da Abcsalute S.r.l. e Originalitaly S.r.l., pari a Euro 155 migliaia. Tali crediti potrebbero essere oggetto di compensazione con la voce altri debiti verso la società di factor per Euro 147 migliaia iscritti nella voce: altre passività non correnti, in considerazione del fatto che il rapporto non è più attivo.

La voce Anticipi a fornitori è relativa ai pagamenti disposti, in particolare hotel, compagnie aeree e ristoranti, per i quali non è ancora pervenuto il documento fiscale, con conseguente iscrizione del costo e stanziamento delle fatture da ricevere nei debiti verso fornitori. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria

e/o documentale: prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Crediti tributari (Nota 10 S)

Il saldo della voce Crediti tributari, ammonta ad Euro 1.394 migliaia, rispetto a Euro 3.073 migliaia del 31 dicembre 2016.

La voce è composta principalmente dal credito IVA generatosi nel corso dell'esercizio 2015 per Euro 509 migliaia e dal credito per attività di ricerca e sviluppo (Bonus R&S legge 190/2014) pari a Euro 879 migliaia.

Imposte anticipate (Nota 11 S)

Le imposte anticipate correnti ammontano ad Euro 12 migliaia rispetto ad Euro 706 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

	Saldo 2016	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2017
Correnti transitate del conto economico (deffered tax)	706.562	-	706.562	-	11.810	-
Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	-	-	-	-	-	-
	706.562	-	706.562	-	11.810	-
						11.810

Il valore delle imposte anticipate non correnti, pari a Euro 707 migliaia imposte anticipate calcolate sugli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono state completamente rilasciate a conto economico, in quanto (si veda nota 5 S) l'analisi puntuale sulla situazione dei singoli crediti ha portato ad effettuare un completo

utilizzo del fondo svalutazione precedentemente stanziato. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nell'anno ha portato ad iscrivere crediti per imposte anticipate totalmente tra le attività non correnti.

Passività

Patrimonio netto (Nota 12 S)

Movimentazioni di Patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nello schema sotto riportato sono esposti i movimenti del Patrimonio netto.

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi ante utile	Totale
Saldo al 1 Dicembre 2016	68.000	18.662.236	19.800	12.991	(56.359)	989.152	-	-	(35.542)	(11.787)	78.502	19.726.993	-	19.726.993
Destinazione risultato es. precedente			78.502								(78.502)	-		-
Risultato esercizio											1.204.123	1.204.123		1.204.123
Altre componenti di conto economico complessivo														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										(19.926)		(19.926)		(19.926)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							(8.304)					(8.304)		(8.304)
Risultato complessivo			78.502				(8.304)			(19.926)	1.125.621	1.175.893		1.175.893
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale														
Altre operazioni sul capitale					(65.737)							(65.737)		(65.737)
Dividendi														
Effetti operazione di fusione per incorporazione						3.832.429			(623.505)			3.208.924		3.208.924
Saldo al 31 Dicembre 2016	68.000	18.662.236	98.302	12.991	(122.096)	4.821.581	(8.304)	-	(659.047)	(31.713)	1.204.123	24.046.073	-	24.046.073
Saldo al 1 Gennaio 2017	68.000	18.662.236	98.302	12.991	(122.096)	4.821.581	(8.304)	-	(659.047)	(31.713)	1.204.123	24.046.073	-	24.046.073
Destinazione risultato es. precedente						1.204.123					(1.204.123)	-		-
Risultato esercizio											(39.830.304)	(39.830.304)		(39.830.304)
Altre componenti di conto economico complessivo														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										(21.877)		(21.877)		(21.877)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							(9.879)		8.743.441		8.733.562	8.733.562		8.733.562
Risultato complessivo						1.204.123	(9.879)		8.721.564	(41.034.427)	(31.118.618)			(31.118.618)
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale														
Altre operazioni sul capitale				18.049								18.049		18.049
Dividendi														
Effetti operazione di fusione per incorporazione														
Saldo al 31 Dicembre 2017	68.000	18.662.236	98.302	31.040	(122.096)	6.025.704	(18.183)	-	(659.047)	8.689.851	(39.830.304)	(7.054.496)	-	(7.054.496)

Il capitale sociale è composto da 13.600.000 azioni.

In relazione alla riserva cash flow hedge, pari a Euro 18 migliaia accoglie il valore del fair value negativo dello strumento derivato definito di copertura sul finanziamento (cash flow hedge). Per quanto attiene ai componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio il valore di Euro 8.743 migliaia fanno riferimento alla rivalutazione al fair value della partecipazione Arreba.

Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti (Nota 13 S)

La composizione della voce Debiti verso banche e altri finanziatori **non correnti** al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso banche	-10.696.032	-5.862.773
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Totale debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-10.696.032	-5.862.773

L'ammontare dei debiti verso banche **correnti** include sia i valori relativi ai conti correnti negativi che la quota corrente dei finanziamenti.

(In Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso banche	-14.838.798	-12.324.256
Debiti verso altri finanziatori	-6.817.048	-1.284.786
Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-21.655.846	-13.609.042

Il saldo degli altri finanziatori riguarda l'esposizione debitoria verso MBfacta Spa (già Creditech Spa), relativa al valore delle rate future su contratti cedute pro-solvendo, verso Mediocredito e verso Banca Ifis.

Con riferimento ai finanziamenti da istituti bancari al 31 dicembre 2017, si riportano nella tabella seguente i dettagli relativi ai contratti stipulati dalla Società:

(In Euro)		Al 31 dicembre 2017							
Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo originario	Anno di accensione	Anno di scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
INTESA SAN PAOLO	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,5	2.000.000	2016	2021	1.632.854	495.112	1.137.742	-
BANCA SELLA	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,40	2.000.000	2016	2020	1.436.750	569.755	866.995	-
BANCA SELLA	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,40	1.000.000	2017	2021	815.831	247.930	567.901	-
UNICREDIT	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,85	2.000.000	2016	2021	1.386.551	396.795	989.756	-
UNICREDIT	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,85	1.500.000	2017	2022	1.236.648	293.129	943.519	-
UBI POP. DI BERGAMO	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,35	1.000.000	2016	2017	-	-	-	-
CARIGE	Chirografario	Euribor 6M + spread 1,6	500.000	2016	2019	401.587	199.195	202.393	-
CREDITE AGRICOLE	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,3	1.000.000	2016	2020	753.703	248.750	504.953	-
CREDEM	Chirografario	Fisso 1,1	500.000	2016	2018	251.373	251.373	-	-
BCC MILANO	Chirografario	Euribor 3M + spread 1,5	2.000.000	2017	2019	2.000.000	-	2.000.000	-
INTERBANCA	Chirografario	Euribor 6 mesi + spread 3%	2.000.000	2017	2019	2.000.000	-	2.000.000	-
ICCREA	Chirografario	Euribor 3 mesi 365 1,5% TAEG 2,16%	2.000.000	2017	2019	1.318.614	829.160	489.454	-
Totale finanziamenti da istituti bancari			17.500.000			13.233.911	3.531.198	9.702.713	-

Per tutti i finanziamenti da istituti bancari sopra riportati la Società non ha prestato garanzie su beni mobili o immobili.

Si rileva che sulla base dei dati in approvazione nel corso del 2017 non sono stati rispettati i *covenants* previsti sul contratto di finanziamento Interbanca pertanto l'Istituto di credito ha la facoltà di chiedere il rimborso immediato del finanziamento stesso. Per gli Istituti Banca Sella, Cariparma e BCC Milano non sono stati rispettati i *covenants* che implicavano aumenti nei tassi di interesse.

Negli anni la Società non ha stipulato finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

Fondi rischi ed oneri (Nota 15 S)

La tabella che segue riporta i dettagli e le movimentazioni dei fondi durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017:

<i>(In Euro)</i>	Al 1° gennaio 2017	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2017
Fondo rischi contenziosi	434.924	136.976	(150.540)	0	421.360
Fondo rischi per derivati	10.929	0	0	0	10.929
Totale Fondi rischi ed oneri	445.853	136.976	(150.540)	0	432.289

I fondi rischi contenziosi / cause si riferiscono a posizioni sia nei confronti di agenti (principalmente richieste di mancati preavvisi) sia a posizioni nei confronti di clienti.

Fondi relativi al personale (Nota 14 S)

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società della Società, prevista dall'art. 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19R, come descritto al paragrafo 1 del presente documento nel quale si dettagliano i Principi Contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017:

<i>(In Euro)</i>	Al 1° gennaio 2017	Service cost	Interest cost	Anticipi e liquidazioni	Trasferimenti	Utili/Perdite attuariali	Deconsolidamento	Al 31 dicembre 2017
Trattamento di fine rapporto	561.845	351.467	7.539	-182.132	0	35.985	0	774.703
Totale fondi relativi al personale	561.845	351.467	7.539	-182.132	0	35.985	0	774.703

Il TFR secondo la normativa italiana (articolo 2120 del Codice Civile italiano) ed è da considerarsi, dal punto di vista contabile, come un "Piano a beneficio definito".

La legge italiana afferma che quando un dipendente termina un contratto di lavoro con un'azienda, riceve un'indennità di fine rapporto denominata "Trattamento di Fine Rapporto" (TFR). Ai sensi della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 252/2005 e dalla Legge 296/2006 (Legge Finanziaria dello Stato 2007), per le aziende con almeno cinquanta dipendenti il TFR è trasferito, sulla base di quanto stabilito dai dipendenti, o al fondo di tesoreria INPS o a fondi pensionistici integrativi e prende la forma di un "Piano a contribuzione definita".

Tuttavia, le rivalutazioni del Trattamento di Fine Rapporto esistenti alla data di riferimento e la quota maturata e non assegnata a piani pensionistici integrativi, per le aziende con meno di cinquanta dipendenti, restano iscritte nella voce Trattamento di Fine Rapporto. In conformità allo IAS 19R, questa riserva è stata riconosciuta come un "Piano a beneficio definito".

Nella seguente tabella sono riportate le principali assunzioni utilizzate per determinare secondo lo IAS 19R il valore attuale dei benefici ai dipendenti al momento del pensionamento (TFR):

	31/12/2016	31/12/2017
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%

Debiti commerciali (Nota 18 S)

Di seguito si riporta la composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori	5.446.769	5.972.507
Debito verso fornitori (agenti)	1.949.940	1.654.643
Totale debiti commerciali	7.396.709	7.627.150

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale e sono relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Non sussistono debiti per importi significativi in valuta diversa dall'Euro. I debiti verso la Rete di vendita per provvigioni a maturare (Euro 18.508 migliaia) sono iscritti al netto degli anticipi provvigionali erogati (Euro 16.558 migliaia).

Tutti i debiti commerciali hanno scadenza entro l'esercizio successivo e quindi non vi sono debiti da attualizzare.

Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio la Società evidenziava debiti scaduti verso fornitori saldo che si è andato ad incrementare nella prima parte del 2018. A questo proposito si rimanda a quanto già segnalato nella Relazione degli Amministratori.

I debiti fornitori non includono un ammontare di Euro 2,8 milioni relativi a debiti verso Factors per fatture fornitori passive oggetto di contratto di *maturity factor*.

Debiti verso società del gruppo (Nota 18b S)

Tale voce riporta i debiti verso la controllata Arreeba S.p.A. per l'acquisto del prodotto "Ristoranti" distribuito principalmente nel corso del 2017 attraverso la rete commerciale di axélero.

Altre passività correnti e non correnti (Nota 16 S)

Di seguito si riporta la composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso dipendenti/amministratori	1.104.903	760.714
Debiti verso istituti previdenziali	389.785	346.699
Anticipi da clienti	320.739	210.751
Debiti tributari	2.984.257	1.395.321
Ratei e risconti	3.030.024	2.738.797
Altri debiti	1.278.832	1.461.939
Totale altre passività correnti	9.108.540	6.914.222

I Debiti verso dipendenti e amministratori comprendono le passività per retribuzioni ed emolumenti, ferie non godute di competenza dell'esercizio. Gli anticipi da clienti sono connessi al processo di vendita.

I Debiti tributari sono relativi principalmente al debito per imposte IRES e IRAP dell'esercizio 2016 per Euro 882 migliaia (scaduti), e al debito per ritenute relativi alle retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori autonomi per Euro 1.634 migliaia (scaduti per Euro 1.349 migliaia).

La voce Ratei e risconti passivi che ha un saldo di Euro 3.030 migliaia è attribuibile principalmente ai ricavi di competenza di futuri esercizi e alla quota residua dei contributi ricevuti dal locatore degli uffici di Milano a fronte dei lavori eseguiti da parte di axélero S.p.A. nel corso del 2016 e del 2017, finalizzati all'adeguamento degli uffici siti in via Melchiorre Gioia, 8. Tale valore verrà rilasciato nel corso del tempo, secondo la durata dei contratti di locazione.

La composizione della voce Altri debiti è relativa principalmente: per Euro 602 migliaia ai debiti verso l'istituto di previdenza Enasarco scaduti alla data del 31.12.2017 per Euro 482 migliaia; per Euro 125 migliaia per debiti verso fondi di previdenza assistenza sanitaria manageriale.

La voce altre passività non correnti, pari ad Euro 792 migliaia, rappresenta per Euro 645 migliaia la quota oltre l'esercizio successivo del debito verso terzi per l'acquisto della controllata Privategriffe Srl (già Privategriffe Spa).

Passività per imposte differite (Nota 17 S)

Le passività per imposte differite sono così composte:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Imposte differite non correnti	175.592	175.592
Imposte differite correnti	0	35.613
Totale altre passività correnti	175.592	211.205

Il saldo delle imposte differite non correnti, pari a Euro 176 migliaia, sono relative ai costi di impianto e ampliamento per Euro 149 migliaia.

Ricavi (Nota 18 S)

La composizione della voce Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	28.629.100	45.938.545
Altri Ricavi	0	0
Totale Ricavi	28.629.100	45.938.545

I ricavi sono rilevati al netto di contratti sottoscritti e annullati nel corso dell'anno.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia pertanto la tabella della ripartizione dei ricavi per area geografica non risulta essere significativa e pertanto viene omessa.

Altri proventi (Nota 23 S)

La composizione della voce Altri ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2017
Altri proventi	1.571.385	296.049
Totale Altri proventi	1.571.385	296.049

La voce è relativa principalmente: ai rimborsi per spese di incasso ribaltate al cliente per Euro 257 migliaia e per Euro 844 migliaia alle sopravvenienze attive.

Costi per materie prime e merci (Nota 19 S)

La composizione della voce Costi per materie prime e merci, comprensiva della variazione delle rimanenze, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Materie prime e merci	150.371	104.493
Totale Costi per materie prime e merci	150.371	104.493

Costi per servizi (Nota 20 S)

La composizione della voce Costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Provvigioni	9.736.021	17.196.701
Costi per servizi di erogazione	5.838.529	6.442.910
Altri costi commerciali	3.774.388	3.568.761
Emolumenti amministratori	640.674	763.177
Consulenze e servizi professionali	3.811.093	1.675.152
Pubblicità	204.404	187.949
Compensi collegio sindacale	17.874	16.790
Società di revisione	44.100	28.100
Spese viaggi e trasferte	930.514	965.832
Spese varie	1.566.472	737.551
Totale costi per servizi	26.564.068	31.582.923

La voce consulenze e servizi professionali risente del fatto che gli Amministratori, come più volte riportato, hanno deciso di non capitalizzare per il 2017 i costi di sviluppo spesandoli integralmente nell'esercizio.

Costi per il personale (Nota 21 S)

La composizione della voce Costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Salari e stipendi	6.077.405	4.446.720
Oneri sociali	1.474.386	1.316.488
Trattamento di fine rapporto	421.004	239.084
Costi capitalizzati	0	(2.167.791)
Altri costi	813.369	1.266.760
Totale costi per il personale	8.786.164	5.101.261

Il costo del personale è esposto al netto dei costi interni capitalizzati (voce: Costi capitalizzati) tra le immobilizzazioni immateriali per progetti di sviluppo inerenti i business in cui opera la Società. Da segnalare che i costi di sviluppo interni della controllante per l'esercizio 2017 non sono stati capitalizzati.

Organico

Il numero puntuale dei dipendenti per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, è riportato nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2017 Al 31 dicembre 2016	
	Medio	Medio
Dirigenti	12	12
Quadri	12	12
Impiegati	130	121
Stage	1	12
Totale	155	157

Altri oneri (Nota 24 S)

La composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017 Al 31 dicembre 2016	
Altri oneri	2.345.636	434.843
Totale altri oneri	2.345.636	434.843

La voce Altri oneri è relativa per Euro 1.828 migliaia alle perdite su crediti rilevate nell'esercizio 2017, Euro 217 migliaia a sopravvenienze passive e il residuo è relativo ad altri oneri diversi di gestione.

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22 S)

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017				Totale
	Attività immateriali	Impianti e macchinari	Svalutazioni attività non correnti	Svalutazioni attività correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	988.039	535.453	0	16.289.657	17.813.149
Totale ammortamenti e svalutazioni	988.039	535.453	0	16.289.657	17.813.149

L'andamento degli ammortamenti riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sulla base della vita utile stimata ed è influenzato dall'avvio nel 2016 del processo di ammortamento delle spese di sviluppo dei prodotti capitalizzati nel 2015, 2016. La svalutazione delle attività correnti è relativa alla svalutazione di parte dei crediti della società.

Oneri di ristrutturazione (Nota 29 S)

La composizione della voce Oneri di ristrutturazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Oneri di ristrutturazione	613.859	-
Totale oneri di ristrutturazione	613.859	-

Nel corso della seconda metà del 2017 anche in seguito agli eventi che hanno portato alla perdita di parte della rete commerciale e ad una conseguente riduzione dei ricavi, la società ha avviato un piano di ristrutturazione che verrà intensificato nell'esercizio successivo volto a riportare la struttura dei costi ad un livello coerente con i minori ricavi previsti. L'importo iscritto come onere di ristrutturazione si riferisce all'incentivo all'esodo e alle transazioni effettuate con otto dipendenti nel corso del 2017.

Oneri finanziari (Nota 26 S)

La composizione della voce Oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Interessi passivi	261.613	99.378
Componente finanziaria benefici dipendenti	7.539	19.208
Perdite (Utili) su cambi	702	240
Oneri (proventi) strumenti derivati	32.219	0
Altri	740.725	118.573
Totale oneri finanziari	1.042.798	237.399

Gli interessi passivi bancari includono gli oneri sugli anticipi in conto corrente e sui finanziamenti in essere. La componente "Altri" è composta da commissioni e spese bancarie e commissioni di factoring.

Proventi finanziari (Nota 25 S)

La composizione della voce Proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Interessi attivi bancari	9	265
Proventi da attualizzare	215.876	9.072
Altri	1.316	374
Totale proventi finanziari	217.201	9.711

Perdite di valore attività finanziarie non correnti (Nota 27 S)

La composizione della voce Perdite di valore attività finanziarie non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Svalutazione attività non correnti	895.471	186.989
Totale perdita di valore	895.471	186.989

Il saldo al 31 dicembre 2016 è relativo alla svalutazione della partecipazione in Arreeba S.p.A. (già Arreeba S.r.l.) mentre il saldo al 31 dicembre 2017 è relativo alla svalutazione della partecipazione in Privategriffe S.p.A per un valore di Euro 891 migliaia.

Imposte sul reddito (Nota 28 S)

La composizione della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Imposte correnti	-3.377	1.570.347
Imposte differite attive e passive	27.196	-328.707
Totale imposte	23.819	1.241.640

Risultato per azione (Nota 30 S)

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività in funzionamento	-31.118.618	1.175.893
Attività dismesse	0	0
Risultato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per utile base/diluito	-31.118.618	1.175.893

Il numero delle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione è il seguente:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Numero medio di azioni ai fini dell'utile base per azione	13.600.000	13.600.000
Numero medio di azioni in circolazione ai fini del calcolo utile diluito	13.600.000	13.600.000

Non vi sono state altre operazioni aventi effetto diluitivo relativamente alle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio; sulla base di transazioni recenti e delle perizie richieste a terzi indipendenti i Warrant emessi a favore di alcuni dipendenti sono stati considerati out of the money.

Altre informazioni

Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

La tabella che segue riporta i dettagli dei compensi degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016.

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Amministratori	640.674	763.177
Collegio Sindacale	17.874	16.790
Società di Revisione	44.100	28.100
Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione	702.648	808.067

Passività potenziali

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo alla Società. Per procedimenti legali si intendono procedure attive e passive che vedono come parte in causa axélero. Le cause così definite, riguardano sia i processi in corso con clienti, che quelle con fornitori, agenti e dipendenti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

Al fine di fornire una maggiore informazione, sono evidenziati nelle tabelle sottostanti, elaborate sulla base dei dati contabili, i principali rapporti conclusi tra le società del Gruppo. Si ricorda che per effetto della fusione per incorporazione delle società per le quali axélero ha mantenuto il controllo sino al mese di dicembre 2016, mese in cui ha avuto efficacia giuridica l'operazione, con validità fiscale dal 1 gennaio 2016 sono venuti meno i contratti che regolavano i rapporti tra axélero S.p.a. e le entità oggetto di fusione (Abcsalute S.r.l., Shoppingdonna S.r.l., Professionisti S.r.l. e Originalitaly S.r.l.). Si rileva inoltre che in data 4 agosto 2016, ottenuto anche il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, axélero S.p.a. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Privategriffe S.r.l. (già Privategriffe S.p.a.), società detenuta al 28,11% da Supernovae2 S.r.l., società posseduta in misura paritetica da Leonardo Cucchiarini e Stefano Maria Cereseto. Si rileva che axélero

S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione della società Shoppingdonna S.r.l., detiene una quota pari al 4,99% della società Supernovae2 S.r.l.

Axélero S.p.a. ha in essere rapporti di natura commerciale (amministrativa, tecnica e commerciale) e di finanziamento verso le società controllate Privategriffe S.r.l. (già Privategriffe S.p.a.) e Arreeba S.p.a., nonché rapporti di natura commerciale con alcune parti correlate di cui si offre dettaglio negli schemi che seguono.

Le tabelle che seguono riportano dunque i principali rapporti infragruppo conclusi tra axélero S.p.A. e le società del Gruppo nell'esercizio 2017.

Società controllata	Al 31.12.2017					
	Ricavi per prestazioni di servizi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi per materie prime e merci	Costi per servizi
Privategriffe S.r.l.	26.900	0	0	0	0	0
Arreeba S.r.l.	58.398	0	0	0	0	503.772
Totale	85.298	0	0	0	0	503.772

I ricavi conseguiti si riferiscono alle attività di servizi di messa a disposizione degli spazi e di natura amministrativa, erogati dalla società axélero S.p.a.. Le operazioni con le società controllate e correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Società controllata	Al 31.12.2017					
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Privategriffe S.r.l.	46.900	0	0	0	221.902	0
Arreeba S.r.l.	72.998	503.772	0	0	251.000	0
Totale	119.898	503.772	0	0	472.902	0

Rapporti con parti correlate

La società 71 S.r.l., consociata di axélero S.p.A. in quanto detenuta da Leonardo Cucchiarini (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato) e da Stefano Maria Cereseto (Consigliere Delegato) per tramite di Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A., ha intrattenuto rapporti con la capogruppo axélero S.p.A. secondo gli accordi contrattuali di natura commerciale in essere. Si rileva che axélero S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione della società Shoppingdonna S.r.l., detiene una quota pari al 4,99% della società Supernovae2 S.r.l.

Parte correlata	Al 31.12.2017			
	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
71 S.r.l.		71.263,80	2.454,41	120.139,28
Beltempo S.r.l.		150.000,00		-
Totale	-	221.263,80	2.454,41	120.139,28

I costi sostenuti verso 71 S.r.l. (Euro 71.263,80) sono relativi a: (i) contratto di noleggio di beni strumentali e d'arredo, (ii) contratto di telemarketing *outbound* (rinnovato nel corso del 2016, ottenuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, secondo la procedura in essere, nel corso del mese di febbraio 2016).

axélero S.p.A. ha stipulato a febbraio 2016 rinnovato nel 2017, ottenuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, secondo la procedura in essere, un contratto con la Beltempo S.r.l., detenuta al 100% da Giulio Valiante, consigliere d'amministrazione di axélero S.p.a. fino al 4 aprile 2018. Il contratto ha ad oggetto l'attività di sviluppo e valorizzazione di alcuni prodotti di axélero. Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 - bis Codice Civile, si fa presente che axélero S.p.A. ha in essere tre contratti relativo a strumenti finanziari derivati a copertura dell'oscillazione del tasso variabile su un finanziamento bancario, per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti nel patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 del Codice Civile, comma 1°, n. 20.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Garanzie prestate e altri impegni

axélero S.p.a. alla data del 31 dicembre 2017 ha ottenuto 4 fidejussioni bancarie rilasciate a favore delle parti locatrici, a garanzia del corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la stipula dei contratti di locazione degli uffici di Milano e di Roma e di una foresteria per un importo complessivo di Euro 250 migliaia.

Proposta di copertura della perdita

Si propone all'assemblea di riportare la perdita d'esercizio pari ad Euro **XXX** utilizzando, **XXXXXX**

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Società.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Leonardo Cucchiarini

RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE